



COMUNE DI SESTU
PROVINCIA DI CAGLIARI

RESOCONTO INTEGRALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE
4 FEBBRAIO 2013

L'anno duemilatredici, il giorno quattro del mese di febbraio, alle ore 19.05, nell'aula consiliare del Comune di Sestu, in seduta pubblica straordinaria di prima convocazione, si è riunito il Consiglio comunale, composto dai sottoelencati consiglieri:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	PILI ALDO	SINDACO	X	
2	ANGIONI Carlo	Consigliere	X	
3	ANGIONI Giancarlo	Consigliere	X	
4	CARA Abrahamo	Consigliere	X	
5	FARRIS Elio	Consigliere		X
6	LEDDA Valentina	Consigliere	X	
7	LOI Natalino	Consigliere	X	
8	MELONI Pierpaolo	Consigliere	X	
9	MURA Michela	Consigliere		X
10	PINTUS Carlo	Consigliere		X
11	PISU Fabio	Consigliere	X	
12	PODDA Giovanna Francesca	Consigliere	X	
13	SERRA Francesco	Consigliere	X	
14	MUSCAS Luciano	Consigliere		X
15	COSSA Alessandro	Consigliere	X	
16	SECCI Maria Paola	Consigliere	X	
17	BULLITA Massimiliano	Consigliere		X
18	CAU Paolo	Consigliere	X	
19	MURA Antonio	Consigliere		X
20	PERRA Ignazio	Consigliere		X
21	ZANDA Eliseo	Consigliere	X	

Totale presenti n. 14 - Totale assenti n. 7

Assiste la seduta il Segretario Generale dott. Giovanni Mario BASOLU

Sono presenti gli assessori: Crisponi, Pitzanti, Piras, Meloni e Cardia.

Il Presidente del Consiglio, Sig. ZANDA Eliseo, assume la presidenza e, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Presenti numero quattordici, seduta valida.

Prima di iniziare i lavori mi sembra giusto e doveroso oggi ricordare una persona che giovedì scorso ha lasciato. Una persona che bisogna rendere omaggio al nostro ex Primo Cittadino Enrico Bullita, ricordare la figura istituzionale del nostro amatissimo che ci ha lasciato. Padre, maestro ed educatore, colui che ha dedicato tutta la vita al servizio degli altri, un militante politico autentico, fiero della sua appartenenza e forte di ideali politici. I sentimenti che nutro verso la persona del signor Bullita, come ero solito chiamarlo, oggi, in questa circostanza non sono in grado di esprimermi completamente tutti. Per me, come per tanti altri, è stato sicuramente un secondo padre, il suo parlare, il suo agire mi hanno sempre affascinato sin da ragazzo quando in diverse situazioni ci si incontrava, visto anche la grande amicizia che legava le nostre famiglie. Uomo saggio e di grande cultura. Era solito ripetere che nella vita per diventare veri uomini bisogna avere la capacità di fare le giuste scelte, mettersi al servizio degli altri, non temere mai le critiche negative, ma affrontare i problemi ed andare avanti cercando sempre di ascoltare e rispettare chi ci sta accanto.

Ci ha insegnato che la vita è un continuo mettersi in discussione cercando di unire una grande cultura alla capacità di amministrare. Lui aveva questa capacità e l'ha dimostrato, visto che ha ricoperto la carica di Primo Cittadino per ben 18 anni e nonostante i suoi impegni politici, avendo trascorso metà dei suoi anni in Consiglio Comunale, al palazzo era il primo ad arrivare e l'ultimo ad andar via, non ha mai fatto mancare il sostegno alla famiglia e alle famiglie dei nostri concittadini. Ha sempre salvaguardato la libertà di educazione, come uomo ha avuto sempre rispetto nei confronti di tutti anche dei suoi avversari politici. L'onestà umana e culturale la metteva al primo posto, l'aspirazione di vedere il nostro paese crescere è stata una virtù di lotta fatta da sacrifici, di impegno, coerenza e serietà. Incalzava nelle scelte quando lo riteneva opportuno e allo stesso tempo arretrava quando si rendeva conto che quanto proponeva non poteva andare oltre. Diceva che i dubbi e le incertezze bisognava contrastarle con la determinazione e lui ne aveva tanta. L'impegno che ho preso nei suoi confronti è che ritengo mantenere quello di dotare l'aula consiliare di tutte le foto dei Sindaci dal 1946 ad oggi.

Grazie signor Bullita, così continuerò a chiamarla e nel ricordarlo a nome mio, della mia famiglia e di questo Consiglio Comunale, che io ho l'onore di presenziare, per tutto quello che ha fatto per il nostro paese, a me, a Roberto e a tanti che ha trasmesso i suoi valori umani, oggi noi padri ed Amministratori non ci resta che fare tesoro del suo insegnamento cercando di imitarla, grazie.

Prego la parola al Sindaco.

SINDACO ALDO PILI

Grazie Presidente. Io ritengo che sia quanto mai opportuno, come lei ha fatto, ricordare in questa circostanza, a qualche giorno dal decesso, la figura del Sindaco Enrico Bullita. Io devo fare ricorso, per parlare dell'impegno del Sindaco Bullita, a dei ricordi personali, perché in effetti la mia militanza o il mio impegno, il mio interesse verso la collettività, la comunità, data ormai da tanto tempo e ho avuto modo, proprio anche su fronti opposti, di confrontarmi spesso con questa figura, con questo personaggio, con questa istituzione, oserei dire, anche per il valore che ha assunto nella nostra comunità e molto spesso il nostro confronto è stato un confronto, come potrei dire, anche di una certa rilevanza e di una certa determinatezza in termini di fermezza e di determinazione nel portare avanti ciascuno le proprie idee. Io devo però riconoscere appunto in questa persona, in quest'uomo, Amministratore impegnato al servizio della nostra comunità, una grandissima volontà nel cercare di portare a termine un compito, un impegno, una programmazione di un'idea politica che in qualche modo combaciava con un senso e una partecipazione politica che in quegli anni era presente nella società italiana. Io sto parlando degli anni settanta e degli anni ottanta,

quando ancora non avevamo presente nelle nostre convinzioni e nel nostro impegno politico una capacità di individuare e pensare la politica come un'azione di programmazione, di interessi, di attività e di opere a favore della comunità. Ecco, lui ha avuto con l'aiuto di altri Amministratori di quel tempo la capacità di immaginare e di condurre Sestu verso una situazione di progresso e di evoluzione rispetto a quella che era la nostra comunità negli anni precedenti. Non dimentichiamoci, qui ci sono tante persone che sono molto più giovani di me, non ricordano quali erano le condizioni ambientali, infrastrutturali del nostro Comune agli inizi degli anni sessanta, alla fine degli anni cinquanta, agli inizi degli anni sessanta. Ecco, da quelle condizioni che erano condizioni di assoluta arretratezza incompatibili per una comunità che stava a dieci chilometri da Cagliari e che si proponeva di diventare anche nel futuro un centro di interesse comunitario, non solo locale, ma intercomunale, ecco, in quel momento quell'Amministratore e quegli Amministratori pur in mezzo a mille difficoltà, a mille contraddizioni, commettendo anche degli errori spesso, perché chi non opera non commette degli errori, ma loro operarono ed operarono tanto, con grande impegno e con grande dedizione. Ecco, a costo di questi errori, ma con grande lungimiranza, riuscirono a dotare Sestu di un patrimonio di strutture indispensabili al servizio della comunità, ma non solo, ma anche di un patrimonio di attività che erano non solo materiali, ma immateriali che cominciavano a dispiegare la loro azione all'interno della comunità locale. Infatti non possiamo dimenticare che, seppure erano anni di sviluppo quelli, anni in cui c'era una progressione anche nella situazione economica, quindi anni anche di speranze per tanti sestesi che si affacciavano al mondo del lavoro, della cultura, al mondo delle attività varie, ma erano anni anche in cui i bisogni personali e le esigenze crescevano. E l'Amministrazione Comunale, grazie all'impegno di questa persona, per la passione, anche per il tipo di formazione che questa persona aveva, seppe attrezzarsi per dare delle risposte.

Ecco, questo è stato veramente il grande valore di questa persona che ha saputo interpretare nel giusto modo, in quel periodo storico, l'esigenza di una comunità che doveva e voleva crescere. Sono stati anni di fermento intellettuale che ha coinvolto vasta parte della nostra popolazione, intellettuale nel senso di crescita culturale da parte di tutti noi, ma non solo, anche di maturazione sociale in risposta ai bisogni che allora la nostra comunità manifestava e infatti ci sono stati tanti interventi o perlomeno c'è stato un fermento all'interno della comunità di Sestu che ha riguardato le attività sociali, i bisogni degli ultimi o di chi aveva problemi di natura fisica o psichica che in quel momento erano sottovalutati o non erano adeguatamente protetti da leggi e da norme dello Stato e della Regione, ma allora Sestu nel limite delle possibilità, delle opportunità della nostra comunità, seppe dare una risposta. Una risposta che poi andò di pari passo con quelle che anche lo Stato Italiano seppe in qualche modo individuare e di cui seppe dotarsi e che nel tempo diedero appunto questo, coprirono il fabbisogno e le esigenze di questi bisogni.

Quindi non era soltanto un'attività di tipo materiale, con la realizzazione di tante opere pubbliche che oggi sono presenti nel nostro territorio e che ne qualificano proprio la caratteristica, mi riferisco alla piscina comunale, mi riferisco al palazzetto dello sport, mi riferisco alle attrezzature sportive, cioè cose impensabili per altre realtà, per altre realtà divennero molto tempo queste infrastrutture. Sestu allora seppe dotarsi di queste infrastrutture ma non solo noi abbiamo, grazie all'opera di quegli Amministratori e di quell'Amministratore, noi abbiamo Sestu che si trasforma anche nelle sue urbanizzazioni. Cioè incominciò a guardare diversamente la propria realtà, a curare gli aspetti ambientali in modo ancora embrionale non perfetto, come poi avvenne, perché poi anche lo Stato impose delle regole per tutta la Nazione, ma allora a Sestu si incominciò a ragionare in termini di ambiente e fu l'inizio poi di un percorso che è stato fatto e che oggi noi cerchiamo di migliorare continuamente e di tutelare.

Quindi pur nella differenza io, ne parlo io personalmente, pur nella differenza di posizioni, di formazioni, di culture, c'era questa sensibilità di fondo che in qualche modo,

devo dire, ci univa, perché ci univa in quanto sentivamo entrambi, ma non solo noi due, ma parlo di una vasta parte di popolazione che era impegnata nelle attività di tipo sociale, di tipo politico, di tipo culturale, ma era una sensibilità comune che ci univa, pur da posizioni differenti e che era rivolta all'impegno verso la comunità. È questo il dato fondamentale che in qualche modo noi dobbiamo riuscire a cogliere. È una persona che veramente ha insegnato come dedicarsi e come impegnarsi per la comunità. E chi è venuto dopo di lui senz'altro anche inconsciamente, inconsapevolmente ha saputo cogliere questo stile di prestazione. E questo stile di prestazione, ne sono convinto, non è venuto meno, quindi noi dobbiamo riconoscere appunto a questa figura il grande merito di avere in qualche modo aperto una strada su cui altri poi si sono inoltrati e hanno dato tanto di loro per le sorti della nostra comunità. È un impegno che non cessa perché è un impegno, seppure personale di una persona che ha dedicato tanto, ma è un impegno fatto e trasfuso in un gruppo, in una pluralità di persone che continua tutt'oggi e sono convinto continuerà ancora perché senz'altro la sensibilità che oggi noi abbiamo e che dimostriamo è un patrimonio che saprà cogliere chi verrà dopo di noi e che potrà coltivare ancora e portare avanti per migliorare la situazione che ha bisogno sempre di essere adeguata ad una realtà che muta continuamente, che è dinamica e quindi anche noi dobbiamo essere dinamici e dobbiamo capire quali sono appunto le motivazioni che ci inducono e che ci portano a cogliere questa dinamicità, questo momento di crescita e di sviluppo della comunità.

Quindi posso dire anche che dopo questi anni di differenziazione, di differenziazione nella cultura e nella formazione, ma di uniformità nella sensibilità, io devo dire anche che poi ci siamo ritrovati insieme in una posizione condivisa anche di partecipazione produttiva. Perché? Proprio per questo motivo di fondo che era la sensibilità comune verso le sorti della nostra comunità. E quindi io non posso che dare atto al Sindaco Enrico Bullita di aver saputo interpretare nel modo migliore il tempo che ha vissuto, di aver lasciato anche un'eredità importante e fondamentale che noi pensiamo, io penso e noi pensiamo di cogliere nel modo migliore, di migliorare certamente quello che è stato un impegno sia in termini di livello culturale, in termini di impegno anche strutturale e intellettuale e fisico, se vogliamo, anche, ma certamente un impegno che ha coinvolto tutta la sua vita e che non ha mai lasciato, anche perché dopo aver lasciato la vita di Amministratore si è dedicato a tramandare un patrimonio di conoscenze e di impegno attraverso degli scritti e delle pubblicazioni che lui col tempo ha cercato di comporre per fare studi e memoria di quella che è stata Sestu nel passato e di quale può essere stato il punto da cui siamo partiti e a cui vogliamo arrivare. Anche questo è un patrimonio di tipo culturale molto importante che non dobbiamo sottovalutare e che riteniamo sia patrimonio di tutti, perché questa è la nostra storia, questa è la nostra realtà e a questa realtà, da questa realtà vengono anche dei fatti positivi interpretati e attivati questi fatti da persone, quali il Sindaco Enrico Bullita, a cui dobbiamo indipendentemente dalle posizioni che ciascuno può ricoprire riconoscenza per l'impegno che ha profuso.

Quindi io ringrazio il Presidente per aver promosso questa iniziativa e per aver consentito al Consiglio Comunale di rendere omaggio a questa figura e di ringraziarla ancora per l'opera svolta a favore della comunità di Sestu. Grazie.

Entrano i consiglieri MURA Antonio, FARRIS e BULLITA.

PRESENTI n. 17

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie, signor Sindaco. Chi intende intervenire in merito? Prego, Consigliere Cossa Alessandro.

CONSIGLIERE COSSA ALESSANDRO

Veramente ho poco da aggiungere, tuttavia mi sovviene un verso del Manzoni che diceva “Vergin di servo encomio e di codardo oltraggio”, io credo che di fronte ad una così grande personalità sia doveroso esprimere un sentimento di ringraziamento e stima per la sua azione politica. Devo dire che io l’ho conosciuto quando era già in una fase politica molto avanzata, già sessantenne e oggi faccio la stessa considerazione tra me e me che ho fatto quando ero di un altro schieramento, morì un ultranovantenne storico della politica sestese dicendo se n’è andato un altro immortale. Io quando (inc.) novantenne oramai, ma colpiva il parallelismo di queste due persone, dritto come un fuso, sempre presente, io lo ricordo alla guida della sua Yaris fino a pochissimo tempo fa il signor Bullita. La cosa che a me aveva colpito, io l’ho conosciuto nella fase della lista civica, dell’85/86, se non ricordo male, questa figura di persona che era uomo di partito, ma era uomo di spaventoso carisma e forza personale, perché in quel momento, in quella esperienza, già più che settantenne, eccetera, aveva, come dire, intatto tutto quel carisma che io ho colto in quel momento in cui, appunto, che ebbi occasione di conoscerlo e ho capito quanto carisma, preparazione e magnetismo aveva questa persona. Per cui io credo che il sentimento da parte di questi banchi, oltre che di vicinanza e solidarietà all’amico Roberto Bullita, per il quale nutro un grande invidia, perché ha potuto godere di suo padre per un periodo così lungo, ma quando va via un padre il periodo è sempre troppo corto, l’affetto e la stima per un personaggio così grande e per una persona così grande e le due cose camminano su due binari paralleli, ma diversi, uno è il profilo politico istituzionale, uno è il profilo umano, per cui riteniamo che per Sestu sia stato un grande contributo quello che il signor Bullita ha dato e una perdita, sebbene nelle vicende umane è prevedibile una perdita, perché la saggezza dei vecchi ancora può dare molto con l’esperienza maturata, con lo sguardo distante di chi può avere analizzato quasi un secolo di storia e di crescita del paese.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Consigliere Cossa. Chi intende prendere, prego Consigliere Angioni Giancarlo.

CONSIGLIERE ANGIONI GIANCARLO

Il PD non può non ricordare il Sindaco Bullita, il cui percorso di impegno civile, coraggioso, lineare e coerente si è concluso coerentemente con tutta la sua vita, militando nel PD stesso, al quale sia pure discretamente, anche negli ultimi anni, non ha mancato di sostenere con consigli, sollecitudini e stimoli, come forse ha fatto con tutta la sinistra sestese. Non posso non ricordare il Sindaco che ha guidato il paese in un momento di grande cambiamento, quali furono quelli a cavallo degli anni 60 e degli anni 90, fine degli anni 60 e che ha saputo proiettare questo paese verso la modernità il futuro.

In ultimo vorrei ricordare un fatto personale che quando entrai la prima volta come Consigliere in quest’aula, facendomi gli auguri di buon lavoro, mi disse che mio padre sarebbe stato orgoglioso di me, mio padre combatté da fronti contrapposti contro il Sindaco Bullita, però questo a dimostrare quanto pur combattendo da fronti contrapposti non gli mancasse la capacità di tenere dei rapporti corretti e di buona amicizia con le persone avversari politici. Questo è il mio ricordo del Sindaco Bullita, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Consigliere Angioni, chi intende prendere la parola? Prego Consigliere Pisu Fabio.

CONSIGLIERE PISU FABIO

Esprimo a nome del Partito Democratico, a nome mio, dei Consiglieri Ledda e Mura, il profondo cordoglio per la morte di Enrico Bullita e siamo vicini alla famiglia, la moglie Licia, al figlio Roberto, Assessore alla Cultura. È un dovere per noi ricordare la figura di un uomo che ha contribuito in maniera notevole a far uscire Sestu da una condizione di miseria e povertà e traghettarlo così, traghettare Sestu così fino a metà degli anni 80, in cui è diventata un centro moderno, dotato di strutture adeguate, dallo sport alla scuola e si è conquistato un ruolo importante riconosciuto da tutti nell'hinterland cagliaritano. Io non ho vissuto gli anni in cui Enrico Bullita ha cominciato il suo mandato come Sindaco, rinnovato per diverse consiliature. Ma parlando con chi ha conosciuto quella realtà so che la Sestu degli anni 60 era un paese carente da tutti i punti di vista, mancavano strutture, l'unico palazzo scolastico era quello di via Repubblica e le scuole medie erano in condizioni di emergenza. Enrico Bullita riuscì a cambiare il volto del paese, grazie a un grandissimo consenso pubblico trasversale che sfidava la forte radicalità politica dei sestesi. Infatti allora lo scontro politico era molto accentuato e non era facile creare un'adesione trasversale, ma lui ci riuscì diventando un autentico e carismatico rappresentante delle fasce più popolari. In tanti anni in cui governò, come ha detto il Sindaco, furono numerose le infrastrutture realizzate e che ancora oggi sono in uso a partire dall'acquedotto fino alla rete fognaria, fino alla viabilità. Ma il suo obiettivo, mi hanno detto in tanti, era trasformare Sestu. Trasformare Sestu. Realizzando così una sua visione, per quei tempi forse anche utopica, che derivava sia dalla sua ammirazione per le città delle regioni rosse, l'Emilia Romagna fra tutte, e sia dal costante aggiornamento di cui si alimentava attraverso il confronto con altri Amministratori.

Enrico Bullita vedeva un paese che non fosse etero diretto, che non doveva quindi astenersi dalla propria autonomia decisionale. Era il capoluogo in quegli anni che fagocitava i piccoli paesi. Era Cagliari che imponeva la sua centralità e influenza e obbligava i Comuni dell'hinterland a dipendere dalle sue strutture e dai suoi servizi. Bisognava superare l'idea di collegamento diretto di Sestu a Cagliari, sviluppando invece il rapporto con i Comuni vicini, valorizzando così i Comuni limitrofi. Bisognava dunque concepire un riscatto della periferia nei confronti del grosso centro, dando una connotazione forte di servizi e rendendo così Sestu a sua volta un centro attrattivo. Pensiamo alla piscina, al palazzetto dello sport, alla farmacia comunale, pensiamo che la biblioteca di Sestu fu una delle prime biblioteche comunali a nascere in Sardegna. Furono fatte tante cose alcune condivisibili altre meno, penso per esempio alla decisione di rinunciare al centro storico come luogo da recuperare ma piuttosto da demolire. Bisogna comunque rapportarsi a quei tempi e dare atto a Enrico Bullita di aver sempre condiviso le scelte urbanistiche più importanti, anche facilitato da quei tempi in cui si viveva fortemente la politica, grazie all'organizzazione e alla partecipazione nei dibattiti, grazie alla vitalità delle sezioni e dei circoli politici. È in quest'ottica di urgenza e di strutture e di spazi di aggregazione sociale che bisogna probabilmente la politica degli espropri. Piazza Primo Maggio, il parco comunale, questo stesso Municipio, le aree dove ora ci sono delle case popolari nascono dalla volontà amministrativa di dotare Sestu di servizi. E questo è stato realizzato in linea con quanto avveniva a livello nazionale attraverso lo strumento degli espropri. Caratteristiche di Enrico Bullita erano sicuramente il carisma, la passione politica, ma anche la predisposizione alla discussione con chiunque, senza soggezione, un confronto aperto poi verso le fasce popolari a cui mostrava un atteggiamento solidale, teso a rivendicarne i diritti. Lui infatti fu il simbolo che avviò i servizi sociali a Sestu con l'assunzione della prima assistente sociale. Lui ha pure il merito di avere sostenuto, cogliendo nel progetto professionale e di vita della comunità di Sestu, uno spirito non assistenziale ma basato sull'auto finanziamento e, in questo modo, concedendo loro l'area dove attualmente operano. Infine, forte della cultura di sinistra nei confronti di una gestione pubblica delle strutture, fu tra i protagonisti dell'apertura del primo centro pubblico della riabilitazione

all'interno del 24° comprensorio, in un periodo in cui invece si stava rafforzando politicamente la gestione privata del settore sanitario e socio assistenziale.

Concludo questo sincero omaggio da parte del Partito Democratico ad Enrico Bullita esprimendo nuovamente il nostro cordoglio alla famiglia, alla moglie Licia e al figlio Roberto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Consigliere Pisu Fabio. Chi intende intervenire? Prego Consigliere Mura Antonio.

CONSIGLIERE MURA ANTONIO

Grazie Presidente. Io non ho avuto modo di conoscere profondamente il Sindaco Bullita, troppo giovane rispetto a lui e non ho avuto modo di occuparmi di politica in quei tempi, però l'ho conosciuto, l'ho conosciuto da studente liceale quando l'ultimo anno di liceo, piuttosto che prendere il pullman per fare il giro di Cagliari, preferivo fare l'autostop e lui tante volte mi ha accompagnato a scuola. Tante volte ho viaggiato con lui e ho avuto modo di apprezzare la sua serietà, la sua riservatezza. Tutto ciò che mi dicevano di lui, i miei genitori, i miei familiari, che l'apprezzavano molto e ne dicevano un gran bene. E il ricordo che ho del Sindaco Bullita è quello di una persona seria, onesta, corretta, che si è impegnato tanto per il paese, anche sbagliando probabilmente, come tutti quanti noi, nel prendere quelle decisioni sbagliando, solo chi non fa non sbaglia mai. Però un uomo che ha avuto tanto coraggio di affrontare la realtà nell'immediato dopo guerra e di portare il paese molto avanti nei tempi. Quindi ad un uomo di una levatura politica così grande non si può che essere riconoscenti per tutto quello che lui ha fatto. Perciò non mi dilungo oltre, perché è stato già detto tanto, io da privato cittadino e da uomo politico posso solo dire di essere orgoglioso di essere nato in un paese dove lui stesso è nato, che lui ha governato per molti anni e mi inchino umilmente e sinceramente di fronte a tanta grandezza politica. E inoltre non posso esimermi dall'esprimere ancora tutto il mio cordoglio ai familiari e fare a Roberto, che stasera non c'è, ma avrò modo di ribadirlo personalmente, fargli gli auguri, perché possa portare avanti sempre con grande orgoglio e dignità la bandiera dell'onestà politica che il babbo gli ha lasciato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Consigliere Mura, mi ha chiesto la parola l'Assessore Cardia. Prego Assessore.

ASSESSORE CARDIA SERGIO

Ma io ho avuto modo venerdì di ricordare Enrico. E lo voglio fare anche stasera, perché io probabilmente sono anche tra i Consiglieri attuali, quello che ha avuto anche l'opportunità di fare l'Assessore con Enrico Bullita, 84/85, per un anno, in un momento anche particolarmente difficile della vita amministrativa di Sestu e del partito che esprimeva sia il Sindaco Bullita sia l'Assessore Cardia. Quindi sono legato profondamente a diversi ricordi con Enrico Bullita. Abbiamo fatto un percorso che è durato più di trent'anni dentro il Partito Comunista prima e nei Democratici di Sinistra dopo, avendo lui aderito al Partito Democratico ed io no e questo Enrico me lo ha rimproverato fino a 20 giorni fa. Era convinto che seguendo, appunto, quella tradizione da cui noi venivamo, dovevo anch'io continuare la mia militanza dentro il Partito Democratico.

Io di Enrico voglio ricordare due cose. Intanto ricordare come veniva chiamato Enrico a Sestu, perché nessuno lo chiamava Enrico, Ricchiteddu (fonetico) Bullita. Ed era una... anche il modo di chiamarlo era un modo di esprimere affetto e apprezzamento per quella figura che davvero aveva fatto della militanza nel Partito Comunista, come spesso capitava, allora, com'era tradizione allora anzi. La militanza era qualcosa di totalizzante, si era davvero dentro il partito e davvero, come dire, si dava tutto per ricoprire al meglio e per dare il meglio

di sé stessi nella funzione a cui il partito e la gente ti chiamava ed Enrico è stato questo. Se pensiamo che noi oggi la politica, se pensiamo alle figure di quei Sindaci di allora potremmo dire che Ricchiteddu Bullita è stato davvero l'esempio di due cose, del come si può fare politica senza avere nessun ritorno diretto, perché Enrico è nato, ha vissuto ed è morto nello stesso identico modo. Dalla politica non ha avuto altro se non la cosa più bella che la persona, l'essere umano, penso, così, aspiri ad avere da parte degli altri. Il riconoscimento dell'operato, il riconoscimento della sua figura, della sua integrità morale, delle cose che ci ha insegnato.

Enrico era di una severità unica da questo punto di vista. Io ho partecipato ai primi direttivi del Partito Comunista Italiano, in quanto Segretario della Federazione Giovanile Comunista e nel mio parlare utilizzavo molto interloquire con un intercalare che era esattamente una parolaccia e una volta me l'ha fatta passare, una seconda pure, la terza mi ha interrotto per dire "no, caro compagno, le parolacce qui dentro non si dicono per due motivi perché noi abbiamo un modo - badabam, mi fece proprio una lezione - e la seconda perché ci sono delle compagne e quindi ancora più grave utilizzare la parolina che tu stai utilizzando". Perché questo era il modo di stare, il modo di rapportarsi di Enrico nei confronti degli altri massimo rispetto, la massima educazione, quel massimo rispetto e quella massima educazione la pretendeva anche dagli altri.

Ed è questo senso totalizzante della militanza e del fare l'amministratore pubblico che ha consentito ad Enrico di fare davvero molto per Sestu, era anche un periodo molto difficile. Sestu, eravamo nel periodo immediatamente successivo alla seconda guerra mondiale, era il periodo sotto il boom economico e Sestu era ancora un paesotto sostanzialmente agricolo. La via Gorizia, per dirne una, aveva ancora il cunettone laterale sinistro e lato destro, Sestu era privo di fogne, non c'era l'acqua potabile nelle case, le scuole medie erano su tre turni in fabbricati privati. Questo era il contesto in cui si andava ad operare e quelli sono stati gli anni davvero che hanno trasformato Sestu e che l'hanno fatto diventare quello che è stato fino a metà degli anni 90, poi, purtroppo, la storia di Sestu è cambiata non sempre in positivo anzi direi dal punto dell'assetto urbanistico complessivo in termini negativi.

Fabio ha fatto un riferimento al centro storico, quello era il periodo, ricordiamoci, del boom economico di Quartu, del boom edilizio di Cagliari, di Alghero, di Olbia, erano i periodi delle grandi espansioni urbanistiche, di grandi abusivismi, di grandi abusivismi residenziali e non solo, Selargius, Assemini, Quartucciu, Quartu, il loro assetto urbanistico di oggi è quello che è stato costruito negli anni 80. Sestu in quegli anni ha resistito molto alla tentazione di crescere, seguire quegli esempi. Badate che erano amministrazioni anche quelle in larga misura guidate da Sindaci di sinistra, da Sindaci comunisti. A Sestu, grazie anche a Enrico, grazie anche all'altro Enrico, che era Miresi (fonetico) e a Pasquale Mistretta che ho visto con molto piacere che venerdì è venuto a salutare Enrico, si era scelto invece di far crescere in maniera graduale e ponderata Sestu. Questo ha dato i suoi risultati ed è forse per questo che non si è pensato mai di dare a Sestu il centro storico.

Niente, mi fermo qui, io da quell'uomo a cui mi sono contrapposto per un paio di anni, da quell'uomo però poi ho imparato molto. Venerdì ho voluto paragonare quella che è stata la mia esperienza con Enrico e quella che è stata anche la mia esperienza con mio padre. Credo che molti giovani abbiano avuto lo stesso rapporto con il proprio genitore, in parte lo sto vivendo con i miei figli, che sono, i figli sono sempre un pochettino più spinti, più impazienti e sofferenti rispetto ai genitori di arrivare alla meta, di arrivare ad un loro obiettivo, di manifestare le loro capacità e spesso tutto questo diventa anche insofferenza nei confronti di chi ha qualche anno in più di te. In buona parte questo è quello che ho vissuto io in quegli anni con Enrico Bullita, forse ci siamo fatti anche del male, però credo che entrambi da persone intelligenti abbiamo avuto anche modo di recuperare quel male che ci siamo fatti. Ed è in questo modo che mi piace ricordare Ricchiteddu Bullita, io con lui ho fatto anni a diffondere, allora questo si faceva, diffondere l'Unità e ricordo il modo con cui egli si proponeva ai cittadini di Sestu, credo che molti salotti di Sestu venissero da qui da questo

campo domenica mattina quando passava il Sindaco a portare l'Unità, questa era una di quelle altre cose che vi sorprendevo di vedere questi salotti bellissimi (*dialetto*) e si apriva soltanto perché era (*dialetto*) Richiteddu Bullita Sindaco di Sestu. E credo che Sestu ormai è trasformata, insomma, 20.000 abitanti vuol dire che più della metà ormai non sono più di origine di Sestu, ma credo che per i sestesi in modo particolare, insomma, (*dialetto*) a Richiteddu Bullita.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Assessore Cardia. Chi intende intervenire? Prego Consigliere Bullita Massimo.

CONSIGLIERE BULLITA MASSIMO

Grazie Presidente, buonasera a tutti, un intervento davvero velocissimo. Devo dire che io, purtroppo, non ho mai avuto occasione di parlare col Sindaco Bullita e oggi devo dire purtroppo. Purtroppo, perché comunque in più di una circostanza ho avuto occasione di vederlo in quest'aula consiliare, soprattutto nel periodo in cui ero Assessore e devo dire che il suo esprimersi, molto spesso, anche con un segnale di assenso con la testa o del dissenso mentre si discutevano le varie problematiche del paese, mostrava comunque da parte sua grandissima attenzione a quello che stava succedendo, quindi seppure ormai il suo ruolo di Amministratore era terminato da tantissimo tempo, comunque lui era sempre vigile su quello che stava accadendo in questo Comune. Sicuramente un uomo di grande passione politica, un uomo di grande passione per questo paese. Su Sindicu, Su Sindicu perché per 18 anni lui comunque ha condotto l'Amministrazione Comunale di Sestu e vedete, soprattutto per il largo consenso che aveva per lui sarebbe stato sin troppo facile andare a calcare altre aule più importanti di questa o comunque di un livello superiore, eppure lui comunque per la sua grandissima passione ha svolto la stragrande maggioranza, se non forse anche la totalità della sua attività politica, nel nostro Comune. Non se n'è mai voluto staccare. Io vi voglio raccontare un episodio divertente, io ero in terza geometri, in terza geometri si inizia a fare una materia nuova che si chiama costruzioni e chi ha frequentato quell'istituto conosce benissimo, sa di che cosa sto parlando, vedevo questo Professore che quando è andato a scorrere la lista dei nomi dei suoi nuovi alunni, "Bullita, di dove sei Bullita?", "di Sestu", "ma sei parente del Sindaco Enrico Bullita?". Noi non siamo parenti e io dissi "sì, è mio zio". Bene, questo mi valse la sua simpatia e un trattamento di favore che ho avuto per tutto l'anno, quindi forse quando c'era da prendere il sei beccavo il sette, qualche volta che dovevo beccare il cinque comunque prendevo il sei. Quindi questo è un episodio che mi diverte tantissimo, io dichiarai il falso, ma questo mi valse qualcosa.

Devo dire che mi dispiace che molto spesso vengono fatte delle ricostruzioni anche sbagliate di certi episodi del nostro Comune, mi riferisco soprattutto a quello che riguarda l'urbanistica, perché di scelte giuste e di scelte sbagliate se ne sono fatte tante in questo Comune e appartengono un po' a tutti. Mi dispiace che ogni occasione venga usata per rimarcare le parti chissà di quali colpe o chissà di quali meriti.

Comunque a nome del PDL esprimo le condoglianze, la vicinanza all'Assessore Roberto Bullita e ovviamente a tutta la sua famiglia. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Consigliere Bullita Massimo. C'è qualche altro intervento? Allora, propongo un minuto di silenzio.

Entra il consigliere MUSCAS.

PRESENTI n. 18

Il Consiglio osserva un minuto di silenzio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Ringrazio tutto il Consiglio Comunale.

Passiamo all'ordine del giorno, siamo in seduta di aggiornamento.

1° O.d.G.: “Mozione sulla gestione del servizio di trasporto pubblico locale interno a Sestu e verso Cagliari”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Presentata dai Consiglieri Cossa, Secci e Muscas, chi intende illustrarla? Prego Consigliere Cossa Alessandro.

CONSIGLIERE COSSA ALESSANDRO

La mozione che andiamo ad illustrare si pone il problema del collegamento tra Sestu e la nuova tratta, fondamentalmente la nuova tratta della metropolitana di superficie che entro i prossimi mesi sarà attiva verso il Policlinico Universitario di Monserrato. La riflessione partiva da una serie di ragionamenti. Quando il Consiglio Comunale di Sestu ha approvato il piano strategico intercomunale, con particolare riferimento all'allegato 3 “mobilità”, veniva evidenziato il percorso della metropolitana di superficie che prevede un prolungamento dal Policlinico Universitario verso Sestu, oltre a diverse altre articolazioni che su Cagliari riguardano per esempio il collegamento della Piazza Repubblica con Piazza Matteotti. In particolare il tratto che dalla Stazione Gottardo arriva fino al Policlinico è già stato più o meno ultimato e credo che entro maggio o giugno al massimo sarà operativo con la tratta. Secondo la mozione che noi andiamo a proporre, noi andiamo a proporre che venga accolta immediatamente questa opportunità. Perché? È tangibile che la crisi economica sta cominciando ad incidere sempre più pesantemente, anche col prezzo della benzina, sugli stipendi delle persone. Il decongestionamento delle strade, dei parcheggi, eccetera, eccetera suggerisce, sono le spinte sempre più forti, di andare sempre di più verso l'utilizzo del trasporto su rotaie ove è possibile, che è molto più economico rispetto a tutte le altre forme di trasporto. Peraltro la tratta della metropolitana di superficie è gestita dall'Arst che è lo stesso soggetto gestore del pullman che svolge il servizio interno alla città. Vi è la percezione, peraltro empirica, cioè a occhio metro che il numero dei passeggeri che usufruiscono del servizio sia fortemente limitato, cioè non si sia un grosso utilizzo. E visto che a spanne di costi vivi il servizio di pendolino, ho fatto due conti tra il costo del gasolio, trenta chilometri giornalieri per almeno quattordici giri per un consumo di almeno dieci di chilometri al litro, per 1642, che è il prezzo del gasolio, sommato il prezzo dello stipendio lordo di tre autisti, vuol dire che il costo annuo vivo, parlo di consumi, senza mettere l'ammortamento del mezzo, assicurazioni, bolli, eccetera, si aggira intorno ai 180.000 euro. Allora se giornalmente il pullmino è preso da dieci persone, il trasporto di ognuna di queste persone costa 55 euro, Fiumicino Roma costa 40 euro di taxi. Faccio un pezzo di raccordo anulare. Ora io non so quanta gente prende attualmente il pullmino, però in un periodo di spesa pubblica nella quale noi stiamo andando a ragionare e forse abbiamo capito che il fatto che i soldi li metta molti la Regione e pochi o nulla il Comune di Sestu, adesso io non so se il Comune continua ad erogare 60.000 euro annui per il servizio, non ne ho idea, ma da qualunque parte escano i soldi mi sembra evidente che escano dalle nostre tasche, perché stiamo parlando di un importo che è rilevante. Quindi la proposta che noi andiamo a fare è una proposta di semplificazione ed è questa: chiedere all'Arst il report di quanta gente prende il pullman all'interno di Sestu, perché a distanza di 5/6 anni credo che sia opportuno che noi questo lo sappiamo, anche perché questo progetto nasce sulla base di uno studio economico di fattibilità pagato dal Comune di Sestu, dal quale venivano fatte delle previsioni che mi sembrano non totalmente

avverate. Per cui l'idea qual è? Da qualunque punto di Sestu uno arriva al centro paese in 5/6, massimo dieci minuti, se noi attiviamo questo pullman che fa dal centro di Sestu, diciamo San Giorgio, Sant'Antonio, Via Monserrato, Via Tripoli, insomma vediamo qual è la strada più corta, Policlinico, avanti e indietro, avanti e indietro, soprattutto nelle ore di punta e visto che è Arst, io credo che sia molto più facile chiedere l'unificazione del biglietto, prima era un problema. Ricordate, dal Policlinico parte il CTM, fare il biglietto unico con Arst CTM (inc.) guerra, perché bisogna stabilire quali sono le percentuali di ripartizione del biglietto, stanno ancora discutendo. Adesso è Arst l'uno e Arst l'altro. Uno con lo stesso biglietto per cui fa Sestu Piazza Matteotti, potrebbe fare Sestu Piazza Repubblica, facendo con un unico biglietto Sestu, Policlinico, metropolitana scambio e arrivare. Perché una persona si fidi del mezzo pubblico ha bisogno di una frequenza che sia non superiore ai 15 minuti, poi se sono sedici non cambia nulla, se son dieci invece va meglio, però se io so che anche quando aspettiamo il pullman a Cagliari, se ti passa sotto il naso ed è un pullman che passa ogni 5 minuti aspetti. Se è un pullman che passa ogni mezz'ora, perché ci sono anche lì delle tratte che hanno frequenza minori (*dialetto*) di pazienza e cominci a fartela a piedi, perché anche a Cagliari mezz'ora forse se ne attraversa una buona quantità. Per cui l'idea, la proposta. Biglietto unico, tratta frequente Sestu - Policlinico, Sestu - Policlinico in questo modo chi lavora si fa l'abbonamento e risparmia una notevole cifra. Io faccio il conto, quanta gente di Sestu lavora in Tribunale. Quanta gente di Sestu lavora all'intendenza di Finanza in Via Vesalio. 20 persone? 30 persone? C'è una fermata. Quanta gente lavora all'intendenza di Finanza in Viale Trieste? Quante scuole ci sono lì ad un tiro di schioppo dalla metropolitana. Certo, l'ideale sarebbe che una volta che la gente sbarca in Piazza Repubblica possa esserci un biglietto unico, un abbonamento unico anche con il pullman CTM, però se noi riusciamo a fare che cento persone che vanno al lavoro in quella zona tutte le mattine, nell'intervallo fra le sette e mezza e le otto e mezza, prende pullmino e metropolitana e anziché spendere 150/170 euro di benzina o gasolio, a seconda del mezzo, qualche famiglia potrebbe privarsi anche della seconda macchina, che oggi è un'esigenza dei poveri la seconda macchina, non è uno status symbol, potrebbe essere anche addirittura eliminata una seconda macchina in una famiglia se uno ha non solo la possibilità di andare al lavoro in un attimo, ma anche quella di rientrare in un attimo con un abbonamento a tempo. Addirittura noi vogliamo fare un passettino in avanti e diciamo: se anziché aspettare che arrivi la metropolitana al Policlinico, che sta per arrivare, noi cominciamo a bruciare i tempi e ad abituare la gente, noi potremmo fare Sestu - Redentore, Sestu - Redentore, dove c'è una fermata della metropolitana, vicino alla chiesa, perché andare a Gottardo, che è il capolinea, per quanto sia il capolinea è un po' più complicato per un problema di strade, eccetera. Per cui noi, se ci rendiamo conto che il servizio va con i dodici posti, quindici, non so quanti posti esatti abbiano i pullman in dotazione adesso, magari si potrebbe chiedere anche che torni nuovamente un pullman da sessanta ed è un servizio che può essere offerto in modo continuativo. La sto esprimendo in termine molto corale, perché la richiesta è quella addirittura di bruciare i tempi e chiedere subito all'Arst che attivi questa tratta sperimentale, anche perché quando arriva al Policlinico l'esigenza diventerà insuperabile. Un pullmino che arrivi al Policlinico una volta all'ora, è inutile. Cioè se perdi quello delle sei e devi fare le analisi, l'altro è alle sette, se perdi quello delle sei e prendi quello delle sei e dieci, non sei il terzo sei tredicesimo, ciccia. E quindi c'è un ragionamento sotto questo profilo che può avere una grande utilità, perché se cento persone al mese spendono 70 euro, 80 euro di abbonamento al mese e ne risparmiano 70, noi stiamo incominciando a parlare di 7.000 euro risparmiati nella tasca di una famiglia e sotto il profilo del pareggio del costo di servizio pubblico, se fossero solo cento che vanno e che vengono, cominciamo a parlare di 7.000 all'anno, 70.000 in dieci mesi, 84.000, che è quasi la metà dei costi a occhio per i conti che ho fatto io, che sono stati sostenuti.

Io credo che un ragionamento del genere con l'Arst debba essere aperto. Anche perché è di tutta evidenza, per motivi organizzativi di cui tutti siamo consapevoli, che se anche

venissero finanziati tutti assieme i tratti della metropolitana di superficie e abbiamo speranza che nella programmazione 2014/2020 possono arrivare risorse anche su questo, il collegamento fra Piazza Matteotti e Piazza Repubblica viene fatto in due, tre anni. A parte che i soldi per quel collegamento probabilmente ci sono già, perché? Perché lì non vanno fatti espropri. Lì ci passava la vecchia bretella delle ferrovie, che i più giovani come Carlo hanno conosciuto e la sede stradale deve essere lavorata per una profondità massima di 40 centimetri, sebbene sotto quella tratta passino appena 17 tipi diversi di sotto servizio. Quando dovrà essere fatto, invece, il collegamento Policlinico – Sestu, è evidente che dovendo fare le espropriazioni, dovendo lavorare su un percorso che fino a prima era terreno agricolo, quindi di consolidamento statico di tipo diverso, rispetto ai cedimenti, che attraversa tre Comuni prima di arrivare alla competenza di Sestu, che è l'unico Comune, due Comuni, Selargius e Monserrato, che sono gli unici due Comuni, l'unico Comune interessato sarebbe Sestu, quindi io non so con quale velocità si può incidere rispetto alle attività di Monserrato e Selargius, nelle velocità delle attività, eccetera, io credo che andare a sperimentare questo tipo di servizio possa essere sicuramente utile. Peraltro il pullmino che gira per Sestu interrompe il servizio verso il Policlinico in un periodo compreso tra le sette e mezzo e le nove, otto meno un quarto e le nove e un quarto che peraltro è il periodo clou dei collegamenti verso Cagliari. Ecco, io credo che la gente avrebbe il sacrificio da fare di fare 5 minuti di strada dentro il paese per arrivare ad alcune poche fermate per avere la velocità e avrebbe una frequenza che potrebbe essere studiata in coincidenza con i vagoni della metropolitana di superficie che a Monserrato sta avendo un successo strepitoso e adesso c'è anche il collegamento che sta andando verso Settimo San Pietro che sta avendo degli ottimi risultati e in questo modo si avrebbe, secondo me, un'incidenza anche economica diretta secca, secca a parità di costo pubblico nella gestione di quel servizio, sulle tasche dei lavoratori. Io ho sempre detto che, purtroppo, quando aumentano di dieci centesimi la benzina a Lapo Elkann di mettere più benzina nella sua macchina non gliene frega nulla. A me, a te e agli altri portare 20 euro di benzina in più al mese è pesante, per cui ci sarebbe una ripercussione diretta. Poi da lì partire anche per creare un sistema integrato anche col CTM, ma già facendo il biglietto integrato e il servizio integrato pullmino metropolitana ci sarebbe una grande utilità. Nelle more di riuscire ad avere poi il collegamento verso Piazza Matteotti, che poi consentirebbe davvero di fare un ragionamento ad anello. Anche perché i vantaggi della metropolitana, non c'è ingorgo, non c'è traffico, i tempi sono contingentati, è a basso impatto ambientale, ripeto, io credo che possa avere una ripercussione secca sul portafoglio dei lavoratori sestesi e degli studenti.

Mi pare di aver detto tutto, vi ringrazio per l'attenzione, io credo che il contributo veramente vuole essere, così, molto bipartisan, molto, boh, io credo che sia una cosa importante e utile e fra un po' ci verrà comunque chiesta. Ho finito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Consigliere Cossa, il Sindaco, prego.

SINDACO ALDO PILI

Grazie Presidente. Sì. Ma io ritengo che la mozione presentata dal Gruppo dei Riformatori ci consente appunto di, in qualche modo, di riesaminare un po' quello che è la situazione dei trasporti nella nostra comunità. Ed è opportuno farlo proprio per chiarire alcuni aspetti che oggi appaiono sotto traccia o che perlomeno non appaiono in evidenza per quella che è l'importanza che il trasporto deve avere a Sestu, perché dobbiamo dirlo chiaramente, è un convincimento comune che i trasporti non funzionano, che il trasporto pubblico non funziona, però, io parlo anche a nome personale, siamo tutti propensi quando è il caso di spostarci a preferire l'utilizzo del trasporto privato a quello pubblico, insomma, questa è una cultura, è uno stile di vita a cui ci siamo abituati e che non è facile sradicare. Non è facile sradicare anche per la difficoltà, appunto, che lo stesso trasporto pubblico presenta in certe

circostanze e in certe situazioni, ma, soprattutto, è un abito mentale che ci portiamo dietro e che non ci consente di poter in qualche modo esercitare anche quelle pressioni di tipo sociale che consentono poi di migliorare il servizio.

Fatta questa premessa, io devo dire che cogliendo l'occasione che questa mozione ci da, dobbiamo ripartire anche da un certo dato storico, cioè è innegabile che il pullmino a Sestu svolge una funzione veramente importante. Cioè io ritengo che sia doveroso riconoscere a questa Amministrazione l'impegno che a suo tempo era stato profuso per incominciare un discorso che cambiava il modello di trasporto pubblico a cui eravamo abituati, perché Sestu è stata sempre ai margini dei discorsi di circolarità del trasporto pubblico, quindi di facilità e funzionalità del passaggio, del trasporto delle persone per i fabbisogni dell'area vasta di Cagliari. Abbiamo avuto sempre questa difficoltà. Questo discorso è incominciato a smuoversi sei anni fa quando grazie all'intervento della Regione, dell'Arst, della Regione da noi sensibilizzate e spronate, si è riusciti ad introdurre per la prima volta nella sua storia una sorta di mobilità urbana che ci ha consentito di spostarci da un punto all'altro del nostro territorio, intendendo territorio non soltanto la nostra realtà territoriale, ma l'ambito a cui il nostro territorio si affaccia. Perché? Perché fosse stato soltanto un trasporto all'interno del nostro ambito territoriale non sarebbe stato possibile ottenere quello che è stato fatto. Per fare questo è stato necessario, questo è stato, non dico un escamotage, ma un'opportuna interpretazione data a suo tempo del compito dell'Arst, che prolungando la tratta urbana fino al Policlinico consentiva di rispettare quelli che erano i compiti dell'Arst in quel momento, cioè di fare dei trasporti che non avessero una connotazione di tipo esclusivamente urbano, ma fosse di tipo interurbano, per cui collegando Sestu con il Policlinico è stato permesso che questo avvenisse. Questo tragitto o questo servizio, meglio dire, questo servizio ha consentito di soddisfare alcune esigenze di fondo che era quello di avvicinare la nostra comunità al Policlinico, il quale Policlinico prima per poter essere raggiunto con i mezzi pubblici doveva essere aggirato attraverso un viaggio prima a Cagliari e poi da Cagliari arrivare in Policlinico. Noi, ecco, grazie al pullmino al pollicino, chiamiamolo pollicino, questo l'abbiamo avviato e ha consentito anche di estendere il suo servizio su tutto il territorio anche lungo la 131.

È anche vero, è anche vero che questo servizio comporta dei costi, come ha detto il Consigliere Cossa, ora io non so esattamente, cioè orientativamente il costo stimato era quello a cui ha fatto riferimento, all'incirca era questo il costo stimato, certamente sì. Però bisogna tener conto di una cosa, se noi oggi abbiamo a distanza di sei anni un servizio che è mantenuto nella sua funzione iniziale, anche se adattato nei tempi alla realtà con cui ora per ora deve confrontarsi, è anche vero che questo lo si deve al fatto che il pollicino, il pullmino in certe ore funziona. In certe ore trasporta delle persone che hanno dei bisogni, sia al Policlinico, che hanno bisogno di raggiungere il Policlinico per spostarsi poi in altre direzioni, che hanno bisogno di spostarsi anche all'interno del territorio comunale. Quindi la disposizione e la direttiva regionale che prevede, perché il tragitto del pollicino è approvato, è un progetto dell'Arst condiviso dal Comune di Sestu, oltre che sollecitato dal Comune di Sestu, condiviso dall'Assessorato Regionale, perché se l'Assessorato Regionale non avesse deliberato di condividere quel progetto, noi non l'avremmo mai avuto. Per mantenerlo poi questo servizio è necessario che rispetti i parametri delle disposizioni regionali, cioè il parametro di costo del servizio deve essere coperto per un 35% dal contributo dell'utenza, per il 65% è coperto dalla Regione. Ecco (inc.) il contributo regionale. Ora, il fatto che venga mantenuto è una testimonianza che questi parametri vengono rispettati, altrimenti in termini economici non si potrebbe mantenere il servizio. È anche vero che, come dice il Consigliere Cossa e come è ravvisato e rappresentato dalla mozione, cioè che ci sono ulteriori esigenze a cui bisogna guardare e noi come Amministrazione abbiamo cercato proprio di potenziare la funzione di questo pollicino, abbiamo avuto delle trattative con la Presidenza e la Direzione dell'Arst, prima di affacciarci in Regione perché prima bisogna trattare con l'Arst in quanto il progetto è l'Arst che lo presenta alla Regione. Perché prima che si parlasse di conclusione

della linea metropolitana che da Gottardo porta al Policlinico. Perché il servizio fosse esteso, il servizio del nostro pollicino fosse esteso anche nella zona ospedale, Bruzzu, tanto per intenderci, perché lì oltre a zona ospedale c'è anche zona scuole, in quella zona ci sono le scuole frequentate da alunni di Sestu. Ecco, questo è un progetto, ancora in fieri, di cui non abbiamo avuto ancora riscontro, ma per il quale noi ci stiamo adoperando con l'Arst per verificare la fattibilità di un'operazione del genere. È anche vero che nel frattempo si è resa ancora più concreta la possibilità di poter raggiungere Cagliari attraverso la metropolitana. Quindi noi oggi stiamo attendendo che si arrivi alla conclusione dei lavori del percorso della metropolitana per ridiscutere anche i termini del servizio con l'Arst, in modo tale che nelle ore, diciamo nelle ore di punta, nelle ore in cui massima è l'esigenza di trasporto, perché se c'è questa interruzione è stato verificato che in quel momento, in quel momento il pullmino non trasporta un numero tale di passeggeri da giustificare il tragitto o addirittura in certi momenti della giornata o nella tratta di andata o nella tratta di ritorno viaggia a vuoto il pullmino. Quindi nel tempo il tragitto o perlomeno l'orario del tragitto è stato funzionalizzato, è stato adeguato a quelle che sono le richieste effettive di servizio da parte del pullmino.

Ciò non toglie che oggi abbiamo una prospettiva diversa, non sarà giugno, ma sarà settembre, ottobre, probabilmente la metropolitana al Policlinico entrerà in funzione ed è interesse della comunità di Sestu collegarsi con questo punto fondamentale di mobilità. Ma non dimentichiamoci che noi, non soltanto con il pullmino, ma noi è da tempo, da quando quest'aula e lei, Consigliere Cossa, era presente come altri Consiglieri, ha approvato il progetto preliminare, il progetto preliminare dell'estensione della linea metropolitana anche al nostro territorio, progetto che poi è stato disatteso, io non voglio dire per colpa di questo o... ma è stato disatteso, non si è tenuto conto delle effettive esigenze della comunità di Sestu che è cresciuta, fabbisogni notevoli, non soltanto in termini di residenzialità, ma in termini anche di attività economiche che devono essere soddisfatte, quindi questo noi ce l'abbiamo ben presente e io ritengo che con il supporto dell'intero Consiglio Comunale noi avremo maggiore forza per poter ripresentare ulteriormente ancora questa esigenza, perché possa essere rispettata proprio dalla programmazione regionale, dalla programmazione regionale nei termini quanto più tempestivi possibile. Debbo dire anche una cosa, in questo Consiglio mi sento di farlo con la massima serenità. Debbo dire che purtroppo, purtroppo, le aspettative della funzionalità del servizio del trasporto è molto spesso sacrificata a vantaggio della città di Cagliari e in questo non ci aiuta, non ci aiuta l'atteggiamento del nostro capoluogo, degli Amministratori del nostro capoluogo, non ci aiutavano prima e non ci aiutano adesso. Io ho molte riserve per il comportamento, oggi parliamo di trasporto, ma potremmo parlare anche di altri servizi che devono essere prestati all'area vasta di Cagliari. Purtroppo Cagliari continua a ragionare con un atteggiamento e una cultura e una mentalità che non è quella della disponibilità, della condivisione dei servizi, questa cultura manca ancora perché Cagliari è da centinaia di anni il punto di riferimento e ritiene che ancora debba essere il punto focale di tutti i servizi da prestare alle nostre comunità. Così oggi non è e oggi Cagliari deve ragionare in termini diversi, anche Cagliari deve fare un salto di qualità in termini di proposizione e di, come potrei dire, anche di modificazioni di quella che è la sua natura e funzione e dell'intera comunità, non solo dell'area vasta di Cagliari, ma dell'intera Regione, perché i tempi stanno cambiando velocemente e come oggi noi vediamo trasformarsi e modificarsi il tessuto economico sociale di Cagliari a favore di altre realtà di cui noi beneficiamo per primi, beneficiamo e ne subiamo le conseguenze, anche in parte e così avviene anche per tutti gli altri servizi, quindi bisognerebbe ragionare in termini di maggiori disponibilità a concordare quelle che sono le linee direttrici e la programmazione della prestazione di servizi.

Ma tornando al servizio di trasporto pubblico, noi e io e voi abbiamo chiesto sempre con forza che venisse rispettato questo principio. Ora, che si debbano riconsiderare i termini in funzione dell'arrivo della metropolitana al Policlinico questo è indubbio, è un problema che già abbiamo affrontato, ma se noi abbiamo una condivisione da parte del Consiglio Comunale

per questa finalità, ben venga, siamo pronti, noi accettiamo qualunque supporto, perché questo e io mi farò interprete di questa volontà, che è la volontà dell'intera comunità al riguardo, se questo è condivisibile. Quindi io direi che la mozione consente di parlare e di affrontare un problema che è vitale per la nostra realtà, non parliamo di bigliettazione unica, perché è una cosa fondamentale, purtroppo la Regione Sardegna è indietro per questo, è indietro, perché è un problema che avrebbe dovuto risolvere già da anni e non da oggi. C'è una Regione che è corresponsabile, diciamo così, delle sorti dei due servizi pubblici comunali e intercomunali della Sardegna e non è riuscita fino ad oggi, purtroppo, ad individuare le formule e le forme per consentire ai cittadini quelle agevolazioni a cui lei faceva riferimento.

Intervento fuori microfono

SINDACO PILI ALDO

Sì, ma quello è indubbio che debba essere così, quello è indubbio, ma io come... lei ha fatto riferimento anche al successivo passaggio al CTM, perché c'è qualcuno che ha bisogno del CTM. Ora, se ci fosse già questa agevolazione già oggi noi prendendo il pendolino, il pollicino di Sestu e andando al Policlinico, si potrebbe prendere il CTM per raggiungere altre destinazioni. Questo oggi non è possibile farlo. Non è possibile farlo, ci mancherebbe che gestendo l'Arst la metropolitana ed essendo il nostro pollicino Arst che non ci sia la possibilità di fare un biglietto unico per raggiungere Piazza Matteotti.

Intervento fuori microfono

SINDACO PILI ALDO

Ma qui abbiamo un esempio, il nostro Presidente, che lavora presso gli uffici giudiziari e sarebbe una di quelle persone che chiaramente potrebbe utilizzare al meglio questa funzione. Quindi questo dobbiamo tenerlo presente e allora io dico questo. Non per una riserva mentale, perché non ci devono essere riserve mentali, ma proprio perché a Sestu questo servizio non costa, come non costa agli altri Comuni, badiamo bene eh, ai Comuni, agli enti comunali non costa il trasporto, costa alla Regione che sono sempre soldi nostri, per carità, ci mancherebbe, perché questo era partito con un impegno anche da parte del Comune di Sestu a contribuire, mentre la realtà ha dimostrato che forse l'Arst poteva fare a meno del contributo del Comune di Sestu perché riesce a coprire sul piano finanziario attraverso il contributo Regionale e il contributo degli utenti. Quindi io dico questo, io colgo, personalmente, poi il Consiglio discuterà, certamente, lo stimolo, perlomeno il suggerimento a farmi portavoce, a fare questa Amministrazione portavoce presso l'Arst e presso la Regione dell'esigenza di incominciare a predisporre un programma, un progetto che possa, condiviso certamente, che possa assicurare ai cittadini di Sestu o a chi non è cittadino di Sestu, ma abita a Sestu o vuole raggiungere Sestu, la possibilità di collegarsi in tempi funzionali dal Policlinico al Comune di Sestu. E questa è una cosa fondamentale da cui non possiamo prescindere, ci mancherebbe che non condividessimo una opportunità del genere, è una cosa da cui non possiamo prescindere. A me pare, ma anche questa non è che, è più difficile proprio in vista di questa opportunità che oggi ci possa essere, perché questa opportunità non è stata (inc.), che oggi ci possa essere un collegamento da Sestu a Gottardo perché sarebbe facile.

Intervento fuori microfono

SINDACO PILI ALDO

Al Redentore, no, è Gottardo, no, Redentore, è Gottardo. Quella più corta è Gottardo. È Gottardo, però per Gottardo qual è il problema? Cioè che la risposta e io la capirei anche, sia da parte dell'Arst che da parte della Regione dice: ma scusate da qui a quattro mesi, sei

mesi entrerà in funzione il tratto metropolitana - Policlinico, quindi è più facile Sestu che aspetti, ha aspettato anni, che aspetti ancora quattro, sei mesi per collegarsi al Policlinico. Perché? Perché una variazione di percorso, come io ho detto prima per il collegamento a Bruzzu, ha bisogno di essere approvato dalla Regione, quindi ci sono più tempi tecnici per prima di tutto un'istruttoria e una valutazione per questo. E poi i tempi tecnici per questa operazione. Quindi io dico, non nella formula in cui... evidentemente la si può vedere e la si può (inc.), ma io dico che per quanto mi riguarda, poi sarà il Consiglio a decidere, io colgo la sollecitazione e il contributo per queste finalità, proprio perché si possa immaginare anche in previsione, per che cosa ci serve a noi il pollicino, ci serve anche per un'altra finalità. Finora la Regione, cosa che sarebbe già dovuta avvenire dal 2006, avrebbe dovuto mettere a bando per distretti il trasporto pubblico, noi finora, la Regione Sardegna ha disatteso le direttive europee, gli indirizzi europei, la legislazione europea ed è in fortissimo ritardo a questo riguardo. Ma in questo modo, cioè con la presenza del pollicino, come più volte è stato discusso e ragionato in sede provinciale, perché del trasporto si occupa la Provincia, poi in termini di programmazione, il pollicino a Sestu serve perché nel momento in cui la Regione dovesse adempiere a quelle che sono le disposizioni europee e dar corso agli appalti per l'affidamento del trasporto pubblico, per distretti, noi avremo già quel servizio, nella programmazione provinciale è già previsto che quel servizio esiste e di quel servizio bisogna tener conto, quel servizio che dobbiamo salvaguardare, anche in vista del futuro. Quindi ribadisco e chiudo dicendo che la mozione è uno stimolo e un contributo per portare avanti, secondo quei principi e quegli stimoli di cui io ho condiviso il principio, portare avanti una richiesta e un'esigenza da cui non possiamo prescindere, quindi tecnicamente, se lo si ritiene opportuno, dopo che il Consiglio lo riterrà opportuno, eventualmente possiamo anche rivedere alcuni aspetti che forse non ci aiuterebbero in sede di trattativa, se fossero di trattativa e di proposizione, se fosse presentata all'Arst prima e alla Regione in questi termini. Chiudo così, grazie.

Entra il consigliere PERRA.

PRESENTI n. 19

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie signor Sindaco. Chi intende intervenire? Voglio ricordare che i Consiglieri che intendono intervenire secondo il regolamento hanno cinque minuti di tempo assegnato, cercando di essere un po' contenuti nell'intervento. Prego chi intende prendere la parola in merito? Prego Consigliera Podda.

CONSIGLIERE PODDA GIOVANNA FRANCESCA

Buonasera a tutti. In merito alle questioni poste dal Gruppo dei Riformatori Sardi, tengo ad evidenziare che il partito del PD e questa Amministrazione sono ben consapevoli delle problematiche legate alla mobilità dei cittadini e dell'uso dei mezzi alternativi all'automobile privata. Ricordo che pochi mesi fa, dal 16 al 23 settembre 2012, si è svolta la settimana europea della mobilità, alla quale il Comune di Sestu ha aderito con diverse azioni volte a sensibilizzare la cittadinanza ad un diverso approccio, più consapevole rispetto alle modalità di spostamento. Il tema era "in città senza la mia auto" e hanno partecipato esperti dei problemi della mobilità che hanno proposto diverse soluzioni per migliorare l'utilizzo dei mezzi pubblici e che l'Amministrazione Comunale ha condiviso.

Voglio anche ricordare che il Comune di Sestu fa parte dell'accordo di programma, programma integrato per lo sviluppo urbano e la mobilità ciclabile, pedonabile e pendolari dell'aria metropolitana di Cagliari che prevede uno stanziamento di 500.000 euro per il collegamento Sestu - Policlinico Universitario e per l'incremento del bikesharing. Nel

dettaglio delle questioni poste sono problemi ben noti a questa Amministrazione, come ha esposto poco fa il Sindaco. L'Amministrazione quindi intende favorire ed aumentare l'utilizzo del trasporto pubblico locale e dei mezzi di trasporto individuale a basso impatto ambientale, anche in considerazione di quanti cittadini sestesi quotidianamente si spostano verso Cagliari, come è già stato detto, con l'auto privata spesso occupata, tra l'altro, dal solo conducente sostenendo elevati costi legati al possesso dell'auto e all'uso dell'automobile, ma soprattutto causando altissimi costi sociali legati al traffico, all'inquinamento atmosferico ed acustico, alla maggiore usura delle strade, alla congestione nelle ore di punta. Sulla base di quanto esposto, fa piacere rilevare che il Gruppo dei Riformatori Sardi sia in piena sintonia con le sensibilità e gli obiettivi di questa Amministrazione. Ribadisco quindi che il Gruppo del PD sostiene la mozione che è stata esposta dal Consigliere Cossa, magari si possono rivedere, se i Consiglieri sono d'accordo, alcuni passaggi, come diceva il Sindaco, però ribadisco che le problematiche poste fanno parte degli obiettivi di questa Amministrazione e tutte le attività promosse, come ho detto prima, sia il fatto di avere aderito alla settimana europea della mobilità, il fatto stesso che mensilmente vengano utilizzate delle pedalate, è per far sì che nei cittadini venga creata una cultura diversa. Il Sindaco ha aperto il suo intervento dicendo che lui stesso per primo spesso è portato a spostarsi in macchina, però credo che l'obiettivo dell'Amministrazione sia quello di seminare, appunto, una cultura diversa ed è partendo da iniziative continue che si possa piano, piano cambiare la mentalità soprattutto nelle persone giovani. Anche se devo dire che una delle cose che mi ha colpito quando sono arrivata a Sestu era il fatto di vedere che soprattutto le persone anziane si spostavano con la bici. A casa, io abito nel quartiere ateneo, mi aiutava nelle pulizie una signora tra l'altro di una certa età, non disponeva della macchina e veniva in bici. Devo dire che il paese, essendo un paese pianeggiante, permette l'uso di questo mezzo e il fatto davvero che venga utilizzato soprattutto dalle persone anziane devo dire che, come dire, vuol dire che è un fattore culturale, comunque un mezzo di trasporto che questa cittadinanza ha sempre conosciuto. Cerchiamo di trasmetterlo e di fare di tutto affinché i giovani possano continuare o aumentare come numero per l'utilizzo di questo mezzo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Consigliera Podda Giovanna. Chi intende intervenire? Allora, prego Consigliere Pisu Fabio, ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PISU FABIO

Io e la Consigliera Ledda riteniamo utile e necessaria la mozione presentata dal Gruppo dei Riformatori, in quanto permette ai Consiglieri di affrontare un tema importante come quello del trasporto pubblico locale, da cui scaturiscono altre argomentazioni altrettanto rilevanti, a cominciare dai benefici ambientali dovuti al fatto che il maggior uso del trasporto pubblico riduce considerevolmente l'inquinamento dell'aria. A proposito di inquinamento, pure quello acustico subirebbe una netta riduzione, per non parlare poi dell'utilità sociale dell'incremento di tale servizio in termini di maggiore sicurezza stradale e di minor congestionamento del traffico e dei vantaggi notevoli che potrebbero trarne diverse categorie di persone che sono limitate dalla mobilità attuale. Per ultimo bisogna valutare l'effetto economico positivo che risulterebbe dal ridimensionamento dell'utilizzo del trasporto privato. Positivo senza ombra di dubbio per numerose imprese, per i lavoratori e le famiglie. Le premesse e le considerazioni della mozione sono condivisibili, come del resto i ragionamenti esposti dal Consigliere Cossa, in quanto vanno tutti a rimarcare l'importanza del servizio di trasporto pubblico locale e il disagio che ne deriva dal suo malfunzionamento. Vorrei evidenziare le problematiche che riguardano il pollicino che opera all'interno del centro abitato. È verissimo quanto scrivono la Consigliera Secci e i Consiglieri Cossa e Muscas, a proposito di un servizio sotto utilizzato dai cittadini, leggo dalla mozione, che da la costante

sensazione di circolare assolutamente vuoto per la città. Eppure i benefici di un servizio del genere sono indiscutibili per tutti, in particolare penso ai cittadini più anziani oppure a coloro che vivono nei quartieri più periferici, agli studenti e a chi lavora nel polo universitario o nelle aziende disseminate nella zona industriale. Se solo la gestione facesse uno sforzo di informazione e promozione, le fermate, infatti, non sono segnalate in maniera adeguata e ritengo che la maggior parte della popolazione non fruisca del pollicino perché semplicemente non conosce il servizio. Sommiamo queste problematiche al costo della tratta pari a un euro e 20 e il risultato è quello che si legge nella mozione. Un servizio sotto utilizzato. Urge uno studio come richiesto dalla mozione, come ribadito dal Consigliere Cossa, sull'effettivo impiego del pollicino allo scopo di migliorarlo, altrimenti considerate le spese e la scarsa ricezione della cittadinanza, il rischio è che non si riesca più a garantire e ad usufruire di tale servizio che, ripeto, consideriamo utilissimo e necessario per una città come Sestu.

Concludo l'intervento con un accenno alla metropolitana leggera, per quanto riguarda le considerazioni e le richieste di una rimodulazione del servizio del trasporto pubblico locale che tenga conto dell'imminente conclusione dei lavori e dell'attivazione della metropolitana di superficie sono convinto che il nostro Comune debba cogliere l'occasione che ci viene offerta sulla nuova tratta che andrà a collegare la stazione Gottardo di Monserrato al Policlinico e che permetterà di arrivare da quest'ultimo alla Piazza Repubblica di Cagliari in brevissimo tempo. Sono contento che anche il Sindaco ha rimarcato l'importanza di cogliere questa opportunità. I cittadini di Sestu devono godere di quest'opera che va a sviluppare il trasporto pubblico con tutti i benefici che abbiamo citato prima. Sestu ha bisogno e ci chiede di essere collegata la capoluogo e ai vari centri dell'area vasta in maniera appropriata ed efficace sia nei tempi che nelle tariffe e la risposta a questa domanda va nella direzione di una mobilità sostenibile che incentiva il trasporto pubblico. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Consigliere Pisu. Ci sono altri interventi? Consigliere Farris Elio prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FARRIS ELIO

Grazie Presidente. Ma siccome credo anch'io se esiste qualche problema per quanto riguarda trasporto pubblico, quello extra urbano e anche quello locale, le cose che sono state dette, come bene sanno i pendolari e gli studenti che giornalmente devono utilizzare questi mezzi sia per andare a scuola che per andare al lavoro, credo appunto che questo sia un problema che va affrontato, si tratta ovviamente di responsabilità che stanno in capo all'Arst e alla Regione, come è stato detto e come è stato rilevato anche nella mozione e che comunque vanno invitate a migliorare questo servizio. Il trasporto pubblico locale, quello che noi conosciamo come pollicino, penso che vada fatto però, come dire, un ragionamento più allargato parlando di trasporto, perché non si può parlare di trasporto senza parlare anche di traffico, insomma. E quindi per migliorare anche quello che è il servizio del bus pollicino, il modificare il percorso, modificare il numero delle fermate e anche la frequenza del passaggio ricordiamoci che questo è uno strumento, è un servizio che sta diventando sempre più utile in un centro urbano che comunque si allarga e cresce come quello di Sestu, che se ben utilizzato io penso che potrebbe dare, come dire, un grosso servizio alla cittadinanza. Però per fare sì che questo avvenga io credo che ci sia appunto da fare una considerazione su quello che è anche il nostro traffico, il traffico veicolare, quello che circola all'interno del nostro paese, quello privato, le nostre macchine naturalmente che come ben sappiamo in certi orari, in certi momenti, come dire e soprattutto in alcuni punti del paese, risulta piuttosto rallentato e allora è evidente che in una situazione così anche il servizio del pollicino può risultare in qualche modo, può risentire, appunto di questo servizio, di questo traffico e non risultare un servizio, come dire, adeguato.

E allora io credo che bisogna anche, come dire, ricercare quelle soluzioni che consentano una migliore percorribilità anche delle nostre strade, all'interno del paese, su questo se mi permette Presidente allargare un attimino il discorso, visto che credo che sia importante, come dire, segnalare almeno un dato di cui io credo che si debba tenere conto. Si tratta di una statistica che solo recentemente a me è capitato di leggere, ma che probabilmente molti di voi la conoscono, perché in realtà si tratta risale al luglio del 2011, tratta dal sito del Comune di Cagliari sulla percentuale dei veicoli circolanti nei paesi dell'hinterland. In questa statistica viene riportato che le auto presenti a Sestu sono state calcolate in misura dello 0,6 per abitante. Si tratta quindi di una auto ogni due abitanti, ogni due persone residenti a Sestu, compresi i bambini e gli anziani, appunto. Se poi ci aggiungiamo anche il dato dei veicoli da lavoro i trattori, eccetera, eccetera, si raggiunge una percentuale di un'auto per ogni abitante. Io credo che sia un dato piuttosto importante, se non allarmante, su cui, insomma, io credo che sia importante anche limitarne l'impatto. E quindi non c'è dubbio che si rende, come dire, necessario ricercare queste soluzioni per razionalizzare al meglio quello che è il nostro trasporto pubblico locale, appunto il pollicino. Anche ridefinendo meglio certo il percorso se necessario, anche possibilmente la frequenza delle corse, però io penso che possiamo apportare tutte le modifiche che immaginiamo perché, però sul punto io credo che siamo tutti d'accordo se da parte dei cittadini non c'è poi la vera volontà, non si sviluppa, come dire, l'abitudine all'utilizzo anche di un mezzo pubblico, se non si entra nell'ottica appunto che Sestu è dotata di questo servizio, allora si ha proprio la sensazione, come ricordava poco fa il Consigliere Pisu di quello che è riportato appunto nella mozione, si ha la sensazione che il bus spesso viaggi o vuoto o con pochi utenti a bordo.

E allora quali possono essere i metodi e i sistemi che possiamo trovare, utilizzare per poter, per disincentivare insomma i cittadini all'utilizzo della macchina e utilizzare di più questo servizio importante, di cui l'Amministrazione qualche anno fa ha pensato di dotarsi? Io la dico così, faccio alcuni esempi che potrebbero anche non essere condivisi o non trovare certamente il favore di tutti, però io penso che per esempio se si eliminassero una buona parte dei parcheggi esistenti lungo le strade e soprattutto nelle zone del centro, penso a Via Roma, penso a Via Parrocchia, alla parte di Via Giulio Cesare, eccetera, eccetera, tracciando magari delle corsie preferenziali di piste ciclabili, come poco fa diceva anche la Consigliera Podda, spingere la gente ad utilizzare di più la bicicletta, prendere esempio da quello che fa l'Assessore Pitzanti che giornalmente viaggia solo quasi esclusivamente in bicicletta, certo e contemporaneamente poi rimodulando anche quello che è il servizio del bus pollicino. E quindi per chiudere anche stasera, io penso di poter concordare con alcune delle proposte contenute nella mozione presentata dal Gruppo dei Riformatori, con i quali peraltro in qualche occasione è capitato anche di non avere la stessa identità di vedute, ma concordo per esempio sulla necessità di coordinare al meglio la frequenza delle corse del mini bus verso il Policlinico, dove una volta ultimati i lavori da quella stazione certamente si potrà raggiungere il centro di Cagliari in tempi veramente brevi. È una proposta certamente condivisibile, aspettiamo che i lavori siano ultimati, mi pare una proposta sensata che peraltro anche noi avevamo già avanzato in occasione appunto della discussione sul piano strategico intercomunale come ricordava il Consigliere Cossa qualche mese fa e che già è nelle intenzioni dell'Amministrazione di realizzare, così come poco fa ha detto il Sindaco, perché non c'è dubbio che un collegamento sincronizzato con gli orari del pollicino con gli orari della metropolitana consentirebbe certamente di risolvere molti problemi. Certo tutto è in attesa del decollo del piano strategico intercomunale che potrebbe portare una stazione della metropolitana proprio a Sestu e allora probabilmente, come dire, il problema del trasporto pubblico anche a Sestu assumerebbe una dimensione notevolmente diversa. Per quanto riguarda la fattibilità del biglietto unico ovviamente, qualora fosse possibile si arrivasse all'accordo tra Arst, Regione, eccetera, ovviamente non potremmo che essere favorevoli anche a questo. Quindi, come dire, questa sera io mi sento di dire che la proposta avanzata dal

Gruppo dei Riformatori è senz'altro condivisibile, ovviamente nel dispositivo che impegna il Comune a recepire questa cosa magari ci torniamo su e ci facciamo qualche aggiornamento, però io credo che in linea di massima possa essere condivisa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Consigliere Farris. Chi intende intervenire? Prego Consigliera Ledda Valentina, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA LEDDA VALENTINA

Direi che più o meno è stato detto tutto quello che si poteva dire in merito, però quando si parla di abitudini, ad esempio dell'utilizzo dell'auto privata, come faceva riferimento prima il Sindaco, è difficile sradicare questa abitudine se l'utilizzo del mezzo pubblico non è conveniente, quindi assolutamente quello che viene detto in questa mozione che cogliamo è che si devono ridurre i tempi di percorrenza, poi deve essere conveniente a livello economico. Io non posso pensare di utilizzare un mezzo pubblico e spendere quanto utilizzare la mia auto, assolutamente non mi conviene, perché? Sono più comoda, parto da sotto casa arrivo, parcheggio, sto seduta dal momento in cui scendo le scale al momento in cui arrivo, ovviamente non posso pensare di arrivare addirittura a una fermata, dover aspettare qualche minuto che arrivi il pullman. Si deve arrivare a dei mezzi pubblici che siano efficaci ed efficienti, efficaci in termini di accoglimento dei bisogni che possono essere quelli di una popolazione, perché potrebbe anche venir fuori da uno studio che in certe fasce orarie non ci sia la necessità di avere il pullman ogni 10 minuti, ad esempio, proprio perché nessuno lo utilizzerebbe, però fino a quando noi non andiamo invece incontro alle esigenze reali, cioè che possono essere quelli degli intervalli, dell'ora di inizio di scuola, piuttosto che l'arrivo al lavoro non riusciremo mai a capire quanto questi mezzi possono essere veramente utilizzati. Il servizio deve essere efficiente ed efficace, quindi cerchiamo con questa istanza, mi auguro che si cercherà di dare un via a una serie di ragionamenti che andranno anche oltre questo collegamento con la metropolitana leggera, pensando ad esempio al collegamento con quelli che sono gli altri Comuni dell'area vasta. È impensabile che io per andare ad Assemmini debba andare a Cagliari e poi da lì prendere un pullman, tra l'altro CTM, che poi mi porta ad Assemmini. Il tempo che ci metto in macchina direttamente e i costi sono assolutamente sconvenienti. Perciò fino a quando non si ragiona anche in termini economici, che poi andrebbero chiaramente a vantaggio anche della gente privata, perché voglio dire io Arst che riesco a riempire un pullman di trenta persone perché offro un bel servizio, ci guadagno e quindi è solo un problema anche di essere un pochino illuminati e cercare di cogliere quelle che sono anche le cose economiche. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Consigliera Ledda Valentina. Chi intende intervenire? Consigliere Perra Ignazio, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PERRA IGNAZIO

Grazie Presidente. Ma io sinceramente ritengo che questa mozione abbia una particolare importanza, soprattutto perché ci permette di parlare in quest'aula di trasporto pubblico e di spostamenti, diciamo, a misura reale della vivibilità di cittadini. Cosa che comunque purtroppo a Sestu non avviene, diciamo, chiaramente, che qua si è parlato di economizzare gli spostamenti, di qualità della vita, di mobilità sostenibile, di efficienza, efficacia, però mi sembra che si stia un attimino parlando di esecuzioni o performance o azioni senza strumenti e senza precondizioni, c'è chi ha parlato giriamo in bicicletta, facciamoci le grandi passeggiate in bicicletta, però alla fine dove sono le strade, piene di buche, meno male, ecco, qua mi complimento con chi di dovere ha dato gli input più giusti,

ormai quella voragine di Via Parrocchia è stata sotterrata e quindi quello va bene, anche la buca di Via Scipione, però ce ne sono tante altre, non si può dire sì, giriamo in bicicletta, ma in quali strade? Cioè andiamo, giriamo verso il pronto soccorso. Giriamo a piedi, ma come stiamo attenti, qua non si può manco camminare chi è obbligato, la mamma che è obbligata manco con la carrozzina, perché rischia di, dopo la grande gioia di aver portato alla luce un'altra vita, rischia di farne fuori due in un solo colpo, cioè quindi precondizioni, non esistono precondizioni, parliamo di strumenti, parliamo di una politica larga che possa creare le condizioni giuste. Quindi questa mozione io l'apprezzo, ma deve essere estesa a tutto un discorso ampio sul trasporto pubblico, sulla mobilità, sulla vivibilità e sugli spostamenti. Cioè a quel punto possiamo veramente creare una linea e un percorso di un certo tipo. Io ringrazio il Gruppo dei Riformatori per aver dato l'opportunità in quest'aula di parlare di questo argomento. Chiaramente forse è una provocazione per iniziare a parlare di un argomento più ampio, almeno spero, ma penso di sì, però non ci si può fermare a dire prendiamo il pollicino, pollicino piccolino, il pollicino, il pollicino e sostanzialmente va benissimo, ma non dimentichiamo che l'Arst è un'azienda trasporti per il trasporto extra urbano, per il trasporto urbano abbiamo altre tipologie di mezzi e di reti di trasporto. Io vorrei citare anche la battaglia che fecero i paesi, i Comuni di Decimo e Assemini tempo fa con una grande pressione politica e grazie a quella grande pressione politica, a cui Sestu si tirò indietro, riuscirono ad avere quel passaggio, quella possibilità, quella possibilità di portare, di collegare Assemini e Decimo con il trasporto pubblico del Consorzio Mobilità e Trasporti, cioè del CTM. Che comunque è un grande vantaggio, che comunque è un collegamento continuo, non è possibile che per andare ad Elmas si debba fare il giro dell'hinterland, io non devo andare a Cagliari per andare ad Elmas. Io ho insegnato 22 anni ad Elmas. Sinceramente diventava difficoltoso prendere la macchina da Sestu e fare tutta quella trafila quando ancora non c'era, non è che sia migliorata tantissimo, quello spostamento della 131. Cioè tutti i lavoratori, parliamo sì, prendiamo la bicicletta, ma non ci sono le precondizioni, non prendiamo la macchina, ma non ci sono le precondizioni. Cioè qua, secondo me, dobbiamo fare una ampia analisi che ci porti a riprendere in considerazione quanto contenuto nella direttiva europea che impone di mettere a bando i trasporti pubblici per distretti, senza distinzioni di tratta urbana ed extraurbana, a cui ancora non si è ottemperato. Perché non si è ottemperato? Perché la Regione ancora e non parliamo di scelte politiche di partito, parliamo di scelte che non si capiscono che scelte siano, scelte oscure. Scelte non chiare, ci sono i veti, ci sono i veti. Ma noi vogliamo qua come portavoce della comunità di Sestu creare la vera vivibilità, parliamone, creiamo una pressione e un'azione forte, politica che possa finalmente creare quella linea ampia di trasporto pubblico urbano ed extraurbano. Ben venga il pollicino che va da Sestu al Policlinico e in altre direzioni, ben venga l'Arst che ci collega con i vari centri, ma bene accetta la linea del CTM, molto bene accetta la linea del CTM che ci collega costantemente con Cagliari, con tutta l'area vasta, ma soprattutto con l'hinterland e con i diversi Comuni che usufruiscono di quel circuito. Cioè bisogna tener conto, bisogna, signor Sindaco e chi di competenza, prendere in esame queste situazioni, analizzarle, la politica non è solo fare passacarte, non è solo far sì che si miri a tenere i conti in qualità di esattori, la politica è indirizzo, è scelta, è lotta. La lotta non la vedo, non la vedo la lotta, qua siamo solo passacarte, lettori, come si può dire, statici. Non è possibile, signor Sindaco, la battaglia non la vedo. Dov'è finito, qua io ho qua l'accordo, l'accordo del 2008, Sestu era presente. Articolo 3. Articolo 3: linea azzurra che collega dal Gottardo fino all'aeroporto, linea gialla che non c'è più, scomparsa, lega la linea blu con il... che poi in un punto la chiamano linea blu, in un altro linea azzurra, con il Comune di Sestu attraverso la piana di San Lorenzo e nel tratto in ingresso Sestu collega le nuove zone di espansione del Comune, quartiere Dedalo e Ateneo con il proprio centro. Dov'è finito? Ma parliamo di piano strategico dell'area vasta. Ma quale piano strategico? Parole. Parole. Parole, parole, parole, solo parole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Per cortesia, per cortesia.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE PERRA IGNAZIO

Io sto parlando, mi sto esprimendo nel Consiglio, sto facendo il mio intervento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Per cortesia lasciate finire l'intervento al Consigliere Perra.

CONSIGLIERE PERRA IGNAZIO

Io sto facendo il mio intervento. Posso fare il mio intervento?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Per cortesia, Consigliere Perra continui. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PERRA IGNAZIO

Grazie. E proseguo con il mio intervento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Cerchi di limitare sull'intervento comunque.

CONSIGLIERE PERRA IGNAZIO

Allora, troppe parole, carta e non lotta, non insistenza, non pressione, siamo lontani, quando arriverà qua la metropolitana leggera di superficie? Chissà. Chissà quando arriverà. Lontano, allora troviamo un'altra soluzione, troviamo un'altra linea, mettiamoci d'accordo, il CTM lo vogliamo, lo vogliamo? Portiamolo. Vogliamo potenziare la linea pollicino per un trasporto immediato urbano, se ce lo concedono, senza gravare troppo sulle tasche dei cittadini? Facciamolo. Ma di cosa stiamo parlando? Però voglio capire dove dobbiamo arrivare, qual è la linea di conduzione sui mezzi per i trasporti pubblici sia urbani che extraurbani. Mi sembra che ci siano troppi slogan, troppi proclami, poca concretezza nell'azione mirata a risolvere le reali problematiche degli spostamenti della vivibilità, il trasporto pubblico è un problema, ma va analizzato con grande tenacia, grande azione e grande forza. Io ricordo qua un'interrogazione che poi è diventata interpellanza, fatta, presentata da me per conto di circa 500 pendolari sul problema della tratta Monserrato - Sestu, Ussana - Monastir perché qua si fanno i giri del mondo quando... io per sbaglio ho... si è guastata la macchina e per sbaglio ho preso il pullman, non conoscevo bene la realtà, ma sono rimasto due ore a girare, mi è piaciuto alla fine il fatto che ho potuto riflettere quando andavo a scuola, cioè sicuramente facevo prima, magari (*dialetto*).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Consigliere Perra, la invito a concludere.

CONSIGLIERE PERRA IGNAZIO

Ho fatto un sacco di giri, Policlinico, poi Brotzu, un sacco di giri, alla fine mi sono rilassato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

La invito a concludere, Consigliere Perra, per cortesia.

CONSIGLIERE PERRA IGNAZIO

Allora, poi mi risulta che alcune tratte mattutine siano state comunque soppresse. Come quella delle 7:40, quella delle 8:00. Allora io dico, dobbiamo prestare più attenzione, anche perché mi risulta che sul problema dei ragazzi che non potevano entrare a scuola puntuali o comunque uscire in modo che potessero mangiare alla giusta ora, senza arrivare a Sestu verso le 17, avevano fatto appunto alcuni ragazzi questa osservazione in merito ai non collegamenti, per quanto riguarda la tratta Monserrato – Sestu – Ussana - Monastir. Nulla è stato fatto mi risulta, quindi io penso che parlare sia un bene, discutere sia un bene, ma io penso che sia molto più importante, significativo e che porti una efficienza, un'efficacia, una qualità allo stile della vita e al nostro vivere, agire e risolvere. Quindi io colgo questa mozione per chiedere al Sindaco, alla Giunta e alla maggioranza che governa in questo momento Sestu, cioè attivatevi per far sì che ci sia finalmente un collegamento urbano ed extraurbano con tutta l'area vasta, con tutto l'hinterland di chiaro e veloce collegamento e di chiara efficienza ed economicità per la vita. Poi chiaramente tutto l'altro sicuramente sono parole, se non trovano attuazione. Io spero che si rifletta su quello che si può attuare per ottenere in tempi stretti, in tempi brevi questo tipo di risultato, che sia poi il pollicino, che sia il CTM, che sia qualsiasi altra cosa, ma non può essere nell'immediato la metropolitana sicuramente leggera di superficie che già sul collegamento con Sestu ci hanno giocato troppo. Io spero che questo del pollicino, in attesa di tutta a un'azione che possa risolvere i collegamenti e i trasporti pubblici urbani ed extraurbani inerenti a Sestu, io penso che questa del pollicino possa essere una soluzione idonea, se comunque è ben pubblicizzata, ben promossa e soprattutto quando si concluderà la linea e sarà al massimo della funzionalità la linea Gottardo, quello permetterà ad alcuni in un attimo, in cinque minuti o in quattro minuti di arrivare, forse anche meno, alla stazione Gottardo e subito raggiungere la città, però questa è una soluzione palliativa perché comunque per andare a Elmas rimane il fatto che io devo andare prima a Cagliari.

Quindi io spero che e ripeto, chiedo in maniera accorata Sindaco, Giunta e maggioranza, riflettete bene su quella che può essere un'azione precisa per collegare Sestu con tutto il resto dell'area vasta e dell'hinterland. E non è sicuramente dato dalle sole chiacchiere di occasione, giusto per appoggiare, di circostanza, giusto per sostenere un atto che secondo me va ben oltre. Va ben oltre.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Consigliere Perra. Devo ricordarle che lei ha abbondantemente superato il termine assegnato. Mi dispiace, però dobbiamo stare nei termini di cui stabilisce il regolamento. Chi intende prendere la parola? Prego Consigliere Bullita Massimo.

CONSIGLIERE BULLITA MASSIMO

Grazie Presidente, molto velocemente, visto che il mio tempo è stato rubato da Cino, quindi vediamo di fare una cosa breve. Vedete, io ricordo il giorno in cui si rimodulò quello che era il progetto di trasporto urbano e in quella occasione ebbi modo di esporre qualche dubbio che mi veniva. Qualche dubbio legato soprattutto alla frequenza che veniva dilatata notevolmente ed oggi è stato ricordato, laddove il trasporto urbano ha frequenza superiore ai quindici minuti rischia purtroppo di non riuscire poi a centrare l'obiettivo. E soprattutto il numero dei biglietti che servivano, altra contestazione, altro dubbio più che contestazione, il numero di biglietti che sarebbero serviti a mantenere il servizio attivo. Mi sorprende quello che ha detto il Sindaco, io qualche dubbio ce l'ho ancora, perché se non ricordo male dai calcoli che avevamo fatto era necessario che nel Comune di Sestu, per quel tipo di servizio, si vendessero almeno 300 biglietti al giorno, sabato e domenica compresi. Io qualche dubbio ce l'ho, perché quando vedo il numero dei passeggeri che salgono sul pollicino, qualche dubbio ce l'ho, quindi forse niente di improbabile che la Regione ci stia mettendo del suo più di quanto gli competerebbe, pur di tenere e questo ovviamente, se è così, ovviamente a noi ci

può anche stare bene, ecco, fino ad un certo punto ci può anche stare bene, perché il servizio comunque va avanti in attesa di tempi migliori.

Ogni volta che si parla di trasporto pubblico si fanno mille ragionamenti che nulla hanno a che vedere col trasporto pubblico, mi riferisco per esempio al famoso discorso delle biciclette, eccetera, eccetera. Con l'argomento di oggi, devo dire la verità, c'entrano davvero poco, il discorso delle biciclette è importante, però è un fenomeno che ancora stenta ad essere socializzato, non siamo infrastrutturati come si deve, Cino l'ha detto bene, le biciclette dove le dobbiamo fare camminare nelle nostre strade? Diventa difficile. Ecco, bisogna comunque intraprendere tutto un processo di...

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Prego Consigliere Bullita, per cortesia.

CONSIGLIERE BULLITA MASSIMO

Bisogna davvero intraprendere tutto un processo di socializzazione del fenomeno che ancora purtroppo è lontano, quindi dovremo lavorarci. Una delle persone che ha centrato meglio il problema è la Consigliera Ledda, quando dice tempi e costi, questa è la chiave ragazzi. Cioè se io per andare a Cagliari ci metto 20 minuti con la mia macchina, col mezzo pubblico ce ne metto un'ora, perché di questo si tratta e mi costa uguale, io non prenderò mai il mezzo pubblico, forse faccio un sacrificio se mi costa meno, ma molto meno. Purtroppo oggi io mi reco a Cagliari tutti i giorni, incontro spesso anche il Presidente del Consiglio che non mi riconosce, io lo suono, ma lui non mi saluta, perché non mi riconosce. La vedo sempre sull'asse mediano. Io vado tutti i giorni in viale Poetto, sono ben 25 chilometri ad andare, 25 a tornare, sarà che io ho una macchina un rottame che consuma pochissimo, quindi sarò favorito da questo, però ho fatti i conti se dovessi andare col mezzo pubblico io impiegherei tra un'ora e un'ora e mezzo per andare e un'ora, un'ora e mezza per tornare. Con la mia macchina ce ne metto 25 minuti. Ho analizzato anche i costi, beh sapete che col mezzo pubblico mi costerebbe di più? Quindi signori belli, qui bisogna un attimino fare un esame di coscienza e capire cos'è che non funziona.

Perché mi costa di più? Soprattutto perché devo fare due abbonamenti, uno con l'Arst e uno col CTM, quindi già questo è il grandissimo limite. Il tempo di percorrenza. Purtroppo Cagliari negli ultimi trent'anni non ha mai deciso bene cosa voleva fare da grande, cioè dobbiamo favorire il trasporto pubblico o dobbiamo favorire il trasporto privato? Nel momento in cui mi costruisci l'asse mediano, che mi consente di entrare a Cagliari in velocità, che mi consente di spostarmi da una parte all'altra della città con una immediatezza che nessun mezzo pubblico mi può garantire, è chiaro che io il mezzo pubblico non lo prenderò più, vuol dire che Cagliari ha fatto una scelta, quello di far viaggiare le persone in macchina. Questa è la verità, perché le corsie preferenziali sono poche, quindi i pullman molto spesso devono anche affrontare le problematiche del traffico, con un dispendio di tempo e soprattutto anche di energia immane. Quindi questo chiaramente vanifica tutti i discorsi che ci stiamo facendo. Per Sestu vale ancora di più. Per Sestu vale ancora di più. La chiave di volta si chiamerebbe CTM, ma io ho fatto l'Assessore e so bene cosa succede quando vai all'Assessorato Regionale dei trasporti e gli dici, ma noi di prospettiva l'Arst non la vorremmo più in mezzo ai piedi, vorremmo il CTM. Diciamo che per essere gentili dico che ci mettono alla porta e la sbattono anche forte, ecco, perché altrimenti davvero c'è da dire che quasi, quasi si rasentano le pedate, perché purtroppo o per fortuna per certi versi, l'azienda l'Arst è l'Azienda Regionale Trasporti quindi è normale che non si toglie le sue corse per darle all'azienda che viene vista come esterna. Quindi questo è un grosso problema, è un grosso limite. Forse è un'eredità che ci portiamo appresso dai decenni passati, forse, come

diceva Cino, in alcuni momenti il Comune di Sestu non è stato lungimirante, quindi lo stiamo pagando, purtroppo. Per cui signor Sindaco, io direi questo, che forse bisognerebbe anche fare una provocazione e dire: ok, bene, cosa costa? E qual è il preventivo per avere il mezzo che viaggia da Sestu al Policlinico, così come diceva il Consigliere Cossa. Quindi il collegamento col resto del mondo, perché per noi a tal punto diventa un collegamento col resto del mondo perché lì ci arriva il CTM e lì ci arriva la metropolitana. Quale sarebbe il costo a carico dei trasportati? Quindi quel 35%. Una cifra X? Benissimo. Mettiamocela come Comune. Mettiamocela come Comune, non sarebbe una cosa così sbagliata in modo tale da abbattere quella differenza, quella disparità che noi stiamo patendo rispetto a Comuni come Elmas o Assemini. È così, signori miei, noi patiamo la disparità di trattamento nel trasporto pubblico. Quindi veniamo incontro, perché poi alla fine gli importi sarebbero pochi, perché se il faccio il conto del numero dei biglietti che verrebbero venduti ogni giorno, quindi la parte privata, io credo che il Comune se ne possa fare carico. Molto tranquillamente e non creerebbe di sicuro problemi di dissesto al bilancio. Questo è poco, ma sicuro. Solo che i nostri concittadini a quel punto avrebbero davvero un punto di forza e anche noi, noi Amministratori, nel momento in cui andiamo a sollecitare i nostri concittadini, abbiamo un'arma in più, quella comunque di far ammortizzare i costi. Perché, lo ripeto, finché a me costerà più che prendere il mio mezzo privato, finché a me costerà quanto prendere il mio mezzo privato, ma stare e dover spendere un'ora e mezzo della mia giornata anziché mezz'ora per raggiungere il posto di lavoro, io il mezzo pubblico non lo prenderò mai. Mi dispiace per l'ambiente, mi dispiace per tutto, però ovviamente tre ore al giorno, tre ore al giorno per raggiungere il posto di lavoro contro una, vuol dire magari togliere due ore di tempo ai miei familiari. E questo, abbiate pazienza, io non lo concepisco affatto. Potrei fare un sacrificio laddove davvero il costo del trasporto pubblico sia enormemente ridotto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Consigliere Bullita. Mi sembra di capire che non ci sono altri interventi, per cui io adesso in questa fase... prego Assessore alla viabilità, effettivamente ne ha facoltà, prego Assessore Cardia. Si limiti anche lei nei cinque minuti.

ASSESSORE CARDIA SERGIO

Intervengo perché, come dire, Massimiliano spesso mi accusa che stimolo i suoi interventi, stavolta posso dire che l'intervento del Consigliere Bullita mi ha provocato una riflessione. Quando dice facciamocene carico per fare un investimento di questo tipo. Ma perché non proviamo a fare invece un ragionamento diverso? La pianificazione della metropolitana di superficie discussa in questo Consiglio Comunale, discussa come è stato detto ripetutamente sul tavolo regionale, prevedeva una linea che portava fino a Sestu. Voi direte ma la metti sempre sulla politica, prima dicevo al Consigliere Perra "ma a chi stai parlando" perché se poi, come dire, non ci rivolgiamo per capire dove vengono prese le decisioni e per quale motivo prendono le decisioni, cioè la discussione rischia di restare astratta. C'è stato un momento ben preciso dove si è discusso di metropolitana di superficie, dove il piano regionale dei trasporti ha sancito alcune situazioni che diceva che all'interno dell'area vasta di Cagliari, quella ristretta, quella 11 Comuni, non poteva esserci il sovrapporsi di una situazione di trasporti urbano ed extraurbano e quindi andava messo a bando tutta la gestione di quel sistema trasportistico e di mobilità nell'area stretta di Cagliari per portare, appunto, ad una omogeneità di comportamenti dentro questi Comuni. Quella soluzione era la soluzione che risolveva il problema del Comune di Sestu e quindi dei cittadini che risiedono a Sestu, perché Sestu entrava in un circuito di trasporto urbano che voleva dire CTM, che voleva dire metropolitana leggera. Questo era.

Ad un certo punto del percorso questa soluzione è saltata, è sparita e questo sparire ha un nome e un cognome. Si chiama Giunta Cappellacci. Perché altrimenti stiamo parlando e...

è piovuto e ha portato via un pezzo di..., come dire di disegno. No, non è così, c'è una responsabilità politica precisa nella gestione della cosa pubblica regionale. Io non sono andato, io non sono andato a manifestare per la continuità territoriale che chi poteva farla non l'ha fatta e poi va a fare la manifestazione a Roma e poi, come dire, chiama alla sottoscrizione del patto di sangue per difendere gli interessi sardi nel Parlamento italiano, quando poi abbiamo dovuto difenderli c'è stato il fuggi-fuggi generale insomma, no. Cioè questo per dire ma di che stiamo parlando, ma di che stiamo parlando? Degli stessi soggetti che fanno una cosa, che ne predicano una di cosa e ne fanno materialmente ed sostanzialmente un'altra. Mi piacerebbe ricordare al Consigliere Perra che così è prolifico di mozioni e di sottoscrivere commenti, che fine ha fatto l'opposizione sul Gasli che rischia di saltare? E nessuno ne parla più. E allora dove sono le grandi mobilitazioni. Saremo l'unica Regione d'Europa a non avere il metano, però non mi pare che l'ex Deputato Pili, adesso capolista che diventa Deputato, non mi pare che si stia dannando l'anima su quel fronte, insomma no, perché ormai è chiusa quella partita, no? Siamo capolista e cambia lo scenario.

Allora, torniamo al tema allora. Allora, torniamo al tema. Io credo che sia profondamente ingiusto non solo proporlo, ma anche pensarlo che la collettività e il Comune di Sestu, quindi attraverso la sua istituzione che è il Comune, debba farsi carico di una parte dei costi del trasporto. Ci sono alcune cose che sono i servizi della collettività che non possono ricadere sulle pubbliche amministrazioni, soprattutto quando le pubbliche amministrazioni sono chiamate a diventare gli esattori di Stato applicando IMU, applicando IRPEF e applicando... dobbiamo applicare ancora tasse per farci carico di questo? O dobbiamo rincorrere la barzioletta di chi dice cancelliamo l'IMU? E cancelliamo però i trasferimenti agli Enti Locali e ai Comuni, ma di che parliamo ragazzi? Cioè la guardiamo la realtà o altrimenti va bene, facciamo sport, tanto per poter parlare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Assessore Cardia, Assessore Cardia, prego.

ASSESSORE CARDIA SERGIO

Allora io credo che bene faremo, bene faremo a riportare l'argomento su quello che deve essere. Ci sono dei costi che non possono essere a carico del singolo cittadino, cioè deve essere un costo complessivo della comunità. Perché uno di questi costi, badate bene, l'ambiente è anche un'altra cosa, eh, l'utilizzo del mezzo pubblico, che non è soltanto una questione quanto biglietto pago, di quanto costa, quel costo è anche per esempio la riduzione di una percentuale importante di emissione nell'atmosfera, quello è un costo che andrebbe a beneficio di un altro costo, che compenserebbe un altro costo di cui, ripeto, deve farsene carico nell'insieme della programmazione. Siccome stiamo ragionando, proprio in questi giorni, per chi la sta seguendo, la programmazione dei fondi comunitari per il prossimo settennio, punto di domanda: questa situazione trasporto urbano come sta entrando in questa cosa? Visto che non se ne parla, né di quello e né di altro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Assessore Cardia. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi... se non ci sono altri interventi, mi sembra di capire che c'è una disponibilità da ambo le parti per cui sospendo la seduta in modo tale che si riesca a presentare a questo Consiglio Comunale una bozza di una mozione che sia condivisa da tutto il Consiglio Comunale. La seduta è sospesa.

Il consiglio viene sospeso dalle 21.20 alle 21.43

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Pagina 26 di 48

Devo riferire al Consiglio che la sospensiva, si è discusso abbastanza, però non ha prodotto una mozione che riesca a soddisfare tutte le forze politiche qui presenti. Per cui chi ha illustrato la mozione, il Consigliere Cossa, adesso, non appena siamo in possesso delle fotocopie della mozione così condivisa da, mi è sembrato di capire, dai proponenti e dalla maggioranza, necessita, prima di riprendere i lavori, una rilettura del testo della mozione, in modo tale che poi i Consiglieri Comunali abbiano la possibilità di presentare eventuali emendamenti.

Anticipo che i Consiglieri che intendono sottoporre emendamenti devono già farli pervenire a questa Presidenza sottoscrivendolo, naturalmente che siano leggibili, leggibili. Ora, siccome i lavori sono ripresi, non posso dare la parola provvisoriamente a nessuno, se non dopo che il Consigliere Cossa da lettura della mozione non emendata, ma bensì concordata in sede di sospensiva. Chiedo ancora due minuti di tempo, in modo tale che il commesso possa far pervenire ai Consiglieri le fotocopie della mozione.

Nel frattempo però posso concedere la parola al Consigliere Cossa, magari comincia ad illustrare in parte quali sono le modifiche. Prego.

CONSIGLIERE COSSA ALESSANDRO

Allora, le modifiche sono di natura, come dire, scarsamente, non modificano la struttura, ma si tratta di eliminazioni di alcuni incisi di alcune parole e riscrittura di alcune parti in modo tale che tutte le sensibilità potessero o comunque il maggior numero possibile di sensibilità potessero ricomprendersi all'interno dello stesso atto.

“Il Consiglio Comunale, premesso: che il trasporto pubblico locale riveste, anche per la nostra comunità, un enorme importanza stante il grande numero di persone che per la sua attività fa riferimento alla città di Cagliari;

che tra i Comuni dell'area vasta Sestu è in rapporto alla sua posizione di Comune confinante col capoluogo quello peggio servito quanto a frequenza del servizio;

il fatto che il servizio sia considerato extraurbano impedisce l'applicazione di una tariffa oraria con rilevante aggravio dei costi per gli utenti.

considerato che da circa sei anni, all'interno del paese, è stato attivato un servizio di mobilità urbana gestita dall'Arst, il servizio appare sotto utilizzato dai cittadini, in gran parte ciò è dovuto alla scarsa frequenza del servizio, oltre un'ora, e al fatto che le fermate siano in numero elevato e mal segnalate da adeguate paline.

Si ritiene necessario effettuare un'analisi completa del servizio e della sua fruizione, che consentirebbe di attivare gli interventi necessari per migliorare il servizio medesimo.

Considerato, inoltre, che è imminente la conclusione dei lavori e l'attivazione della tratta che collegherà la stazione di metropolitana di superficie Monserrato - Gottardo al Policlinico di Monserrato. Questo consentirà di arrivare alla stazione del Policlinico Universitario in poco più di un quarto d'ora al capolinea cagliaritano di Piazza Repubblica. Tale opportunità, di cui potranno giovare anche i cittadini di Sestu, potrebbe dare ampia risposta alle esigenze dei pendolari che si recano in quella parte di Cagliari, peraltro decongestionando le tratte che portano verso la Piazza Matteotti.

Constatato che la frequenza della metropolitana è di circa 10 minuti”.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE COSSA ALESSANDRO

Giusto, quindi qui lo possiamo togliere, è vero ok.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE COSSA ALESSANDRO

No, però avevamo lasciato la frase in frequenza.” La frequenza della metropolitana è di circa 10 minuti e, pertanto, la frequenza degli orari del pollicino Sestu - Policlinico dovrà essere...

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE COSSA ALESSANDRO

Allora, “la frequenza è dieci minuti, la frequenza del pollicino Sestu - Policlinico dovrà essere funzionalmente sincronizzata con gli orari della stessa”.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE COSSA ALESSANDRO

Perfetto la rileggo adesso in pulito.

“La frequenza della metropolitana è di circa 10 minuti, quella del pollicino Sestu - Policlinico dovrà essere funzionalmente sincronizzata con gli orari della stessa”.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE COSSA ALESSANDRO

Ok, pulita la versione, sì.

“La frequenza della metropolitana è di circa 10 minuti”. Punto. “Pertanto la frequenza del pollicino Sestu - Policlinico dovrà essere funzionalmente sincronizzata con gli orari della stessa”. Ok.

“Per le motivazioni denunciate in premessa il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta Comunale ad attivarsi presso l’Arst per ottenere:

uno studio sul reale utilizzo del pollicino all’interno del territorio comunale;

la rimodulazione del servizio in modo tale che garantisca il collegamento interno all’abitato e tra la città di Sestu e la metropolitana di superficie, con un giusto rapporto di frequenza;

l’attivazione di un collegamento tra il centro di Sestu e la più vicina stazione utile di Monserrato in attesa”... quindi cassiamo presumibilmente “Redentore”, “in attesa dell’attivazione della tratta Policlinico - Gottardo anche allo scopo di attivare una prima sensibilizzazione degli utenti;

che la futura tratta Sestu - Piazza Repubblica, anche con l’utilizzo del combinato pollicino - metropolitana sia effettuato con il medesimo biglietto utilizzato per la tratta ordinaria di pullman Sestu Piazza Matteotti;

l’attivazione di un biglietto a tempo unico per le corse pollicino - metropolitana - CTM per le tratte Sestu - Piazza Repubblica e Sestu - Piazza Matteotti;

l’incremento delle frequenze per le tratte Sestu - Piazza Matteotti”.

Mi pare che questo sia il testo definitivamente concordato che mi pare non snaturi, anzi, valorizzi lo spirito originario della mozione condividendolo con le diverse sensibilità che si sono manifestate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Consigliere Cossa, adesso cerchiamo di capire. Adesso intento dare la parola ai Gruppi che intendono, è inutile ripetersi, presentare eventuali emendamenti. Mi sembra di capire che c’è il Consigliere Perra che deve solo limitarsi a leggere l’emendamento. Prego Consigliere Perra di Sestu Libera.

CONSIGLIERE PERRA IGNAZIO

Grazie Presidente. Allora, io propongo un emendamento aggiuntivo, alla fine del dispositivo letto pocanzi dal Consigliere Cossa e precisamente dopo le parole “l’incremento delle frequenze per le tratte Sestu - Piazza Matteotti” propongo la seguente aggiunta. “Impegna altresì il Sindaco e la Giunta del Comune di Sestu affinché pongano in essere tutte le azioni volte a sollecitare e sensibilizzare gli enti di competenza per far sì:

- 1) che si rispetti la direttiva europea sui trasporti pubblici;
- 2) che si valuti l’opportunità di attivare anche a Sestu un circuito di trasporto pubblico CTM;
- 3) che venga inserita nello specifico progetto la linea gialla della metropolitana leggera di superficie che collegherebbe Sestu con la linea azzurra, come previsto nell’apposito accordo di programma siglato nel 2008 fra la RAS e i Comuni dell’area vasta di Cagliari.

Sestu li 04/02/2013, firmato Consigliere Ignazio Perra. Sestu Libera”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Ci sono altri emendamenti in merito da sottoporre a questa Presidenza? Allora, dobbiamo procedere alla votazione dell’emendamento. Chiedo scusa, dobbiamo procedere a mettere a votazione l’emendamento presentato da Sestu Libera a firma del Consigliere Perra. Allora, chi è d’accordo, è inutile ripetermi, non ha senso che io, in qualità di Presidente, proceda a rileggerlo l’emendamento, per cui invito il Consiglio Comunale, si sta procedendo alla votazione. Chi è favorevole all’emendamento presentato dal Consigliere Perra di Sestu Libera.

CONSIGLIERE COSSA ALESSANDRO

Come relatore chiedo di poter fare una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Prego, dichiarazione di voto sull’emendamento.

CONSIGLIERE COSSA ALESSANDRO

Nel senso che il Gruppo proponente la mozione, pur riconoscendo il valore delle affermazioni fatte dal Consigliere Perra, ritengono che essa, in qualche modo, introduca degli elementi di novità nella mozione che volutamente voleva essere mirata su un argomento preciso sul quale l’unità del Consiglio Comunale può spuntare degli adeguati risultati, per cui io credo che l’argomento possa essere oggetto sicuramente di futuri interventi, ma che appaia in questo momento incongrua col contenuto complessivo della mozione. Il voto dei Riformatori pertanto sarà contrario all’emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Consigliere Cossa. Chi intende intervenire sull’emendamento? Siamo in dichiarazioni di voto. Se non ci sono altri interventi, si procede alla votazione.

CONSIGLIERE PERRA IGNAZIO

Allora, io voglio sottolineare che la mia aggiunta, il mio emendamento aggiuntivo è frutto di quello che è emerso nella discussione, almeno nella globalità un po’ da tutti poi, visto che l’intenzione della maggior parte del Consiglio è quella di non accettare questo emendamento, mi sembra che fossero veramente parole, quindi questa è una testimonianza che è quello che dicevano erano parole e basta. Allora, pertanto voleva solo apportare un contributo sulla riflessione fatta nel dibattito e soprattutto sostenere il Sindaco in un’azione e la Giunta in un’azione che, comunque, ci ha visti penalizzati negli anni, prima esclusi da

quella possibilità di entrare nel circuito del CTM, quando Assemini e Decimo l'hanno fatto, in seconda battuta il non rispetto delle direttive europee sul trasporto pubblico, in terza battuta l'eliminazione della linea gialla che avrebbe collegato Sestu dalla linea Gottardo a linea azzurra, appunto, senza dover fare tutti i giri dell'area vasta per andare in qualsiasi centro. Io sono convinto dell'input aggiuntivo dato, chiaramente voterò a favore, mi dispiace che anche in questo caso forse si dimostra una azione non concordata, ma preconfezionata da qualche parte. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Consigliere Perra. Siamo in sede di votazione. Allora, chi è favorevole all'emendamento presentato dal Gruppo Sestu Libera a firma del Consigliere Perra Ignazio alzi la mano. Chi è favorevole? Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene?

PRESENTI: 19

VOTANTI: 19

FAVOREVOLI: 4 (Perra, Cau, Bullita e Mura Antonio)

CONTRARI: 15

ASTENUTI: /

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

L'emendamento a firma del Consigliere Perra Ignazio del Gruppo Sestu Libera viene respinto con 15 voti contrari e 4 voti favorevoli.

Ora dobbiamo procedere alla votazione del testo definitivo concordato in sede di sospensiva. Dichiarazioni di voto, chi intende prendere la parola? Prego Consigliere Perra.

CONSIGLIERE PERRA IGNAZIO

Allora, per coerenza e onestà, diciamo, politica, sociale e intellettuale, per evitare che venga offeso nel pieno della mia intelligenza, io in questo momento esco dall'aula, in merito a questa votazione. Quindi volevo comunicare questo, quindi il mio voto non verrà pronunciato.

Il consigliere PERRA si allontana.

PRESENTI n. 18

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Consigliere Perra. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Bullita Massimo.

CONSIGLIERE BULLITA MASSIMO

Grazie Presidente, il Gruppo PDL voterà a favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Ci sono altri interventi? Consigliere Mura Antonio, prego.

CONSIGLIERE MURA ANTONIO

Sì, io volevo precisare questo, l'emendamento del Consigliere Pera, che io ho votato a favore, era comunque un emendamento pertinente, probabilmente pertinente a tutta l'argomentazione della mozione. Probabilmente, come altri hanno detto, l'inserimento di questo emendamento avrebbe potuto appesantire il contenuto e il significato e l'obiettivo della mozione stessa. Non sono intervenuto prima, in sede di discussione della mozione, perché dopo l'esposizione esaustiva fatta dal Consigliere Cossa e la condivisione del Sindaco, ascoltando poi gli interventi dei Consiglieri di maggioranza, ho ritenuto di far risparmiare

tempo al Consiglio, perché mi pare che le cose si fossero messe totalmente in discesa per l'approvazione di questa mozione. E quindi il mio dubbio, il mio interrogativo è se poi effettivamente sortirà gli effetti sperati oppure se andrà ad arenarsi poi nei meandri burocratici degli enti dove il Comune dovrà andare a bussare per ottenere i benefici e i risultati positivi che questa mozione intende cogliere, l'unica perplessità è questa, che non sia anche questa di stasera una serata trascorsa vanamente in Consiglio Comunale. Comunque il mio voto, quello di Futuro e Libertà, sarà favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Consigliere Mura, mi sembra di capire che non ci sono altri interventi. Consigliere Cossa Alessandro, prego.

CONSIGLIERE COSSA ALESSANDRO

Per dichiarazione di voto e per, come dire, felicitarmi per la serenità e per la condivisione rispetto ad un argomento, seppur così semplice, anche così vicino alle esigenze dei cittadini sestesi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Consigliere Cossa, prego Consigliere Angioni Giancarlo.

CONSIGLIERE ANGIONI GIANCARLO

No, vorrei rassicurare il Consigliere Perra che un voto di dissenso alle proprie opinioni non è un'offesa all'intelligenza. Semplicemente questo, comunque il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Allora, siamo in sede di votazione. Il Consiglio Comunale sta per votare la "mozione sulla gestione del servizio di trasporto pubblico interno a Sestu e verso Cagliari" presentata dai Consiglieri Cossa, Secci e Muscas e concordata in sede di sospensiva con un testo definitivo letto in aula. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

PRESENTI: 18

VOTANTI: 18

FAVOREVOLI: 18

CONTRARI: /

ASTENUTI: /

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Il punto 1° all'O.d.G. viene approvato con 18 voti favorevoli, nessun contrario e nessuno astenuto.

^^^^

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Secondo punto all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE COSSA ALESSANDRO

Posso Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Prego.

CONSIGLIERE COSSA ALESSANDRO

Si tratta di questo. Sono oramai le dieci e mi pare che all'ordine del giorno vi siano due punti che possano essere, come dire, esitati senza eccessivo tormento, posto che, come dire, ci sono il regolamento per la disciplina dei controlli interni e la comunicazione al Consiglio del prelevamento del fondo di riserva che...

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE COSSA ALESSANDRO

Ok, che credo che possono essere, come dire, con l'inversione dell'ordine del giorno, rapidamente fatti fuori. Il regolamento sui controlli interni perché è un atto dovuto la cui natura, origine e organo di approvazione è, come dire, quantomeno discutibile, perché doveva essere comunque approvata entro il 9 di gennaio. Alcuni Comuni l'hanno approvato per ripicca in Giunta. Altri, come il Comune di Sestu, hanno ritenuto di approvarlo prima in Giunta per passarlo poi in Consiglio. Si tratta di un regolamento di organizzazione che in base al testo unico dovrebbe essere di competenza esclusiva della Giunta, la legge lo trasmette alla competenza del Consiglio, peraltro... quindi io credo che visto che siamo fra l'altro anche in ritardo rispetto alle scadenze dovute, sia utile che questo venga anticipato.

Inoltre, non capisco perché le comunicazioni al Consiglio del prelevamento del fondo di riserva, fatto come comunicazione sia stato messo come punto all'ordine del giorno, non fatto all'inizio di seduta e per la prima volta nella storia se ne chiede anche la votazione. C'è un motivo particolare? Perché vedo il punto 6 del vecchio ordine del giorno, quello dell'altra volta, che mi pare che la comunicazione per il prelevamento del fondo di riserva venga fatta ad inizio seduta, eccetera. C'è qualche motivo particolare? Perché nel caso il Sindaco può comunicare direttamente e il punto è chiuso. Vedo che l'importo è abbastanza rilevante, 75.000 euro e peraltro nella bozza di delibera non ci sono gli allegati, però anche questo andrebbe fatto alla prima seduta utile, forse potrebbe essere tolto oggi.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE COSSA ALESSANDRO

Appunto, facciamo inversione e togliamo questi punti che sono di una sua rapidità.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE COSSA ALESSANDRO

Ok, anche perché i Riformatori garantiranno la presenza in aula almeno per questi due, tre punti e questo ci fa veramente piacere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Chiedo scusa. Allora, il Consigliere Cossa ha chiesto un'inversione dell'ordine del giorno e l'ha motivato. A questo punto il Sindaco mi chiede la parola per verificare lui stesso, sta verificando all'interno della maggioranza se può essere accolta o no o se si intende procedere la... prego signor Sindaco, a lei la parola.

SINDACO ALDO PILI

Io capisco le esigenze e anche la logica del Consigliere Cossa, però io chiedo questo, rispettiamo l'ordine del giorno. Rispettiamo l'ordine del giorno e facciamo in modo di esaurire questi punti, però adesso, altrimenti se noi, come opportunamente sarebbe da risposta anche col regolamento, cioè tralasciamo sempre di dare anche altre risposte e quindi andiamo

avanti con l'ordine del giorno. Io propongo, mi permetto di proporre questo al Consiglio e di seguire l'ordine che è già stato fatto, che già l'altra volta abbiamo invertito.

Rientra il consigliere PERRA.

PRESENTI n. 19

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Allora, a questo punto devo mettere in votazione, mio malgrado, la richiesta di inversione posta all'attenzione del Consiglio Comunale del Consigliere Cossa. Se è necessario. Allora, purtroppo bisogna metterla ai voti. Allora chi è favorevole all'inversione posta all'ordine del giorno proposta dal Consigliere Cossa, alzi la mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

PRESENTI: 19

VOTANTI: 19

FAVOREVOLI: 3 (Musca, Secci e Cossa)

CONTRARI: 12

ASTENUTI: 4 (Mura Antonio, Bullita, Cau e Perra)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

La richiesta di inversione all'ordine del giorno viene respinta con 10 voti contrari, 5 favorevoli e 4 astenuti.

^^^^

2° O.d.G.: “Piano di lottizzazione Angioni e più in località Su Scardeddu zona C di espansione residenziale, sottozona C 3, comparto numero 1 del vigente PUC, studio generale del comparto e richiesta attuazione di un primo stralcio funzionale. Adozione ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 45/89”

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Illustra l'Assessore Cardia.

ASSESSORE CARDIA SERGIO

Come diceva il Presidente, trattasi di un piano di lottizzazione in una delle nuove zone di espansione C 3, attestata lungo la Via Cagliari e la via Vittorio Veneto. La proposta dei proponenti interessa, dal punto di vista progettuale, l'insieme della zona C 3 che è divisa in 4 sub compartimenti. Con questa proposta si intende un primo stralcio esecutivo per il comparto numero uno di circa, se non ricordo male, 5 ettari e qualche cosa, su una dimensione complessiva di circa 8 ettari della zona C. Il piano di lottizzazione ha conseguito quelli che sono i pareri da parte della Commissione Edilizia e da parte della Commissione Urbanistica Comunale. In fase di ulteriore esame da parte dell'Ufficio e dell'Assessore competente alla materia abbiamo ritenuto inoltre di suggerire alla preponente Ingegnere Masela, per conto naturalmente di tutti gli interessati, di una ulteriore modifica che è stata puntualmente recepita dal progettista, che riguarda praticamente l'ubicazione di una fascia di verde attestata lungo la Via Cagliari lato sinistro, praticamente sulla viabilità nuova che si innesta per ampliare la fascia di verde attestata invece lungo il rondò che andrà a collegare la strada di nuova realizzazione con la Via Cagliari. Le altre osservazioni, quelle apportate in Commissione Urbanistica, erano già state puntualmente recepite dal Progettista, per cui la viabilità prevista a ridosso dello stralcio 3, in collegamento con la Via Vittorio Veneto, andrà a collegarsi direttamente per dare sbocco sino alla Via Cagliari, mantenendo così anche l'intersezione con

quella che è la prosecuzione con la Via Tintoretto. E questa è stata puntualmente recepita da parte del proponente.

Non vi sono altre particolari esigenze, se non una frase che verrà riportata e che è riportata in delibera e va riportata nel convenzionamento del primo stralcio esecutivo, che riguarda un riequilibrio degli oneri di urbanizzazione tra i diversi comparti, perché la ripartizione che interessa soprattutto lo stralcio 4 e lo stralcio 3 del piano di lottizzazione, così com'è andrebbe a penalizzare, se considerati come unità a sé stanti, andrebbe ad impattare in maniera del tutto negativa sullo stralcio, quasi esclusivamente sullo stralcio 2, perché su questo stralcio ricade una parte importante della viabilità di piano che andrebbe a collegare la Via Vittorio Veneto con la Via Cagliari. Questo lo abbiamo risolto attraverso una parte normativa introdotta nella delibera che stasera il Consiglio è chiamato ad approvare che co-obbligherà nei momenti successivi i proponenti dello stralcio 3 e dello stralcio 4 a farsi carico degli oneri di urbanizzazione complessivi. Questo per evitare che la parte di viabilità importante quella con le quattro corsie per intenderci, con i due rondò sulla Via Cagliari e sulla Via Vittorio Veneto, in qualche maniera venga pregiudicata nel suo sviluppo perché ricadrebbe quasi esclusivamente la continuazione appunto sullo stralcio 2.

Per il resto il piano di lottizzazione è proposto, come dire, è coerente alle norme dello strumento urbanistico e non vi sono elementi ostativi per la prima sua adozione. Come i Consiglieri sanno, poi ai sensi dall'articolo 20 della 45 vi saranno i termini della pubblicazione e poi l'adozione definitiva da parte del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Assessore Cardia. Chi intende prendere la parola? Prego Consigliere Mura Antonio.

CONSIGLIERE MURA ANTONIO

Grazie. Io in premessa vorrei chiedere al Consigliere, all'Assessore Cardia, chiedo scusa, che cosa nella seduta del 18, se non sbaglio, sì, 18 dicembre del 2012, lo ha indotto a ritirare l'oggetto. Perché? Perché nella seduta del 18 dicembre 2012 vi era la proposta di deliberazione, che è praticamente immutata rispetto a quella di oggi e dell'altra volta e il verbale della Commissione di Disciplina del Territorio e Tutela dell'Ambiente era regolarmente allegato e riporta esattamente le indicazioni che la Commissione aveva dato e poi inserite nella proposta di deliberazione. Ora, io vorrei capire meglio dall'Assessore, in via preliminare, prima della discussione, che cosa lo aveva indotto al ritiro della proposta di deliberazione. Dopodiché continuerò con le mie osservazioni. Però prima l'Assessore cortesemente risponda a questa domanda.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Prego Assessore Cardia, chiarisca quanto sollevato dal Consigliere Mura.

ASSESSORE CARDIA SERGIO

Grazie Presidente. Esattamente la stessa cosa che è stata detta il 18 di dicembre, quando ne ho proposto la come si chiama, la risposta è sempre esattamente la stessa. C'era bisogno di riflettere su quella formulazione allegata alla proposta di deliberazione, che è un passaggio cruciale di questo piano di lottizzazione per consentire che quella strada di piano, si creino tutte le condizioni perché trovi possibilità concreta di continuare, di garantirne la continuità nella realizzazione. Era un passaggio delicato che l'Assessore ha voluto approfondire e quindi c'era bisogno di leggere bene quel testo, perché il giorno prima non c'è stato modo, perché come lei sa ero fuori per lavoro, quindi c'era bisogno di un approfondimento che è stato fatto ed oggi arriva in quelle condizioni. Con tutte le due modifiche che ho detto prima.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Assessore Cardia. Adesso ai fini della discussione chi vuol prendere la parola? Nuovamente il Consigliere Mura. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MURA ANTONIO

Sì, io prendo atto che l'Assessore Cardia aveva bisogno di meglio recepire e avere contezza di quello che in sede di discussione, in Commissione si era deciso. Ok. Però dalle carte che oggi vengono portate in Consiglio Comunale c'è una differenza sostanziale nella cartografia e più precisamente nel lotto 13, dove viene sacrificata un'unità abitativa, viene traslato il lotto e viene inserita una unità abitativa più verso la Via Cagliari incuneandola tra due corpi di fabbrico già esistenti. E quindi questa unità abitativa non avrà più l'ingresso dalla via interna del nuovo quartiere che andrà a sorgere a seguito della lottizzazione, ma avrà la possibilità di accedere soltanto dalla Via Cagliari, una strada di grande traffico che sicuramente andrà a penalizzare notevolmente chi dovesse andare ad acquistare quella unità abitativa. Non solo, ma se si parla di illuminazione, questa casa potrà avere, perché andrà a nascere in aderenza con due corpi di fabbrico già esistenti e andrà ad avere l'illuminazione soltanto da nord. Quindi io una casa che può aprire finestre che si affacciano soltanto a nord non la comprerei mai, ma al di là di questo, la Commissione aveva licenziato una proposta, oggi in Consiglio ne arriva un'altra e mi chiedo con quale potere l'Assessore ha dei ripensamenti e propone al progettista di modificare il progetto stesso, scavalcando la Commissione. Ma allora la Commissione cosa ci sta a fare? Se la Commissione discute le proposte da portare in Consiglio Comunale, preliminarmente, le approva, anche se non ha potere deliberativo, ha potere consuntivo, però è una Commissione Consiliare. E mi chiedo per quale motivo l'Assessore poi debba modificare le carte, cambiare le carte in tavola. Anche perché la Commissione non chiedeva assolutamente una cosa del genere, né mai la Commissione si sarebbe sognata di fare una proposta che è penalizzante nei confronti dei lottizzanti. Quindi mi chiedo come fa l'Assessore a sostituirsi alla Commissione e a fare questi giochetti che se uno non sta attento neanche se ne rende conto di quello che è stato cambiato, quindi vorrei l'Assessore spiegasse meglio che cosa lo ha indotto a chiedere al progettista, perché da noi non è nata questa esigenza. In Consiglio Comunale men che meno perché stiamo andando adesso a verificare, a discutere e vediamo dalle carte che qualcosa è cambiato. Quindi perché in Consiglio Comunale non sono state portate le carte licenziate dalla Commissione Edilizia e dalla Commissione Disciplina del Territorio e Tutela dell'Ambiente? Qui arrivano le carte modificate a piacere dell'Assessore e allora le osservazioni fatte qualche Consiglio fa dal Consigliere Bullita non è che fossero campate in aria, l'Assessore poi piccato rispondeva "con me la gente non concorda nulla" e su questo caro Bullita, su questo che sia molto chiaro, io non passo le mattine all'Ufficio Tecnico a spulciare e sfido chiunque a dimostrare il contrario. Sfido chiunque a dimostrare il contrario. Queste cose li affermava con veemenza, proprio da chi si atteggia a duro e puro. Ora, i fatti mi pare che dicono diversamente. Io la invito, Assessore Cardia, a giustificare il suo operato che mi sembra quantomeno ai limiti del lecito, perché lei non ha il potere di scavalcare né la Commissione, perché lei quando viene, quando lei partecipa ai lavori di Commissione lei partecipa come ospite, gradito quanto si vuole, ma come ospite e siccome non sempre il Presidente di Commissione si studia gli atti e non ha la possibilità di illustrarli, chiede a lei di illustrare le proposte, cosa che dovrebbe fare invece il Presidente, perché in Commissione Consiliare sono i Commissari, i Consiglieri che compongono la Commissione che si confrontano. Non che votano le proposte all'Assessore dopo che lui illustra quello che vuole. Quindi lei oggi sta dimostrando che si sta sostituendo e sta scavalcando la Commissione. Ce ne vuole dare spiegazione per favore Assessore Cardia? Perché poi ho in serbo qualche altra cosina.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

No, no, Consigliere Mura per cortesia, lei deve iniziare il suo intervento e deve completarlo. Perché non può, già questo è il secondo intervento, dove sta facendo delle richieste, lei completi il suo intervento in modo tale che in chiusura della discussione l'Assessore Cardia sicuramente le risponderà. Prego continui il suo intervento.

CONSIGLIERE MURA ANTONIO

Bene, allora completo il mio intervento dicendo che nelle carte che completano questa proposta, nelle carte che completano il carteggio del piano, ci sono le note mandate dal Professionista in accompagnamento agli elaborati nuovi richiesti, anche perché fare questa piccola variazione, più un'altra che si chiedeva, non è che sia cosa da niente, comporta di nuovo un lavoro per chi lo ha fatto, la predisposizione di tutti gli elaborati. Non è gratis chiaramente, quindi complica notevolmente le cose e quindi ci sono le lettere di accompagnamento protocollate. Ma ce n'è una che mi allarma non poco, perché c'è una lettera del professionista inviata il 24 gennaio, dove lui fa tutta una cronistoria. Lui dice che arrivo alla Commissione Consiliare, che il 17/12 la Commissione Consiliare Disciplina del Territorio e Tutela dell'Ambiente esprime parere favorevole con le prescrizioni di cui abbiamo parlato. Il 18/12 il piano di lottizzazione viene portato in Consiglio Comunale, ma poi scrive anche il professionista, è stato inspiegabilmente ritirato per essere inserito nel Consiglio Comunale del 29/01/2013. Oltre un mese dopo. L'Assessore ha detto che aveva necessità di leggere la proposta, non aveva avuto il tempo di farla, ci può stare questo. Però il 19/12, scrive il professionista "conseguentemente ai pareri favorevoli della Commissione Edilizia e della Commissione Consiliare Disciplina del Territorio e Tutela dell'Ambiente, diversi lottizzanti, contrariamente a quanto consigliato da lui stesso, avevano già iniziato a trattare dal punto di vista dell'affare vero e proprio, a vendere anche i lotti". Il 21/01 il Progettista riceveva la comunicazione dei pareri della Commissione Edilizia e della Commissione Consiliare, gli sono stati evidentemente inviati. Il 21 gennaio l'Ufficio Tecnico chiedeva al progettista una tavola sinottica di recepimento delle prescrizioni formulate dalla Commissione Consiliare. Il 22/01 il progettista depositava gli elaborati integrativi nel totale rispetto delle prescrizioni. Il 22/01 ancora ha avuto, lo afferma lui, perché evidentemente gli è stata data comunicazione, in tale data 22 gennaio ha avuto luogo un incontro dei componenti della Giunta e dei Consiglieri di maggioranza, nel quale è stata inspiegabilmente ridiscussa la lottizzazione e sono state richieste al progettista ulteriori rettifiche per poter portare la lottizzazione al Consiglio Comunale del 29 gennaio 2013. Ed in particolare è stato chiesto: 1) di rettificare l'allineamento della viabilità in prossimità del lotto 9 eliminando l'andamento irregolare; 2) la posizione della cessione del lotto C, quella di cui abbiamo parlato, in alternativa al lotto 16 in modo da dare continuità alla cessione del lotto B, maggiormente necessaria anche per esigenze future in prossimità della rotatoria. Cioè soltanto per avvantaggiare la rotatoria e dare più verde di contorno alla rotatoria, prima della rotatoria e penalizzando però di fatto un'abitazione e coloro che in quella abitazione dovessero andare ad abitare.

Io mi chiedo, ma com'è pensabile che la maggioranza e la Giunta, a lavori di Commissione già espletati, si riunisca per ridiscutere quello della Commissione, con la presenza quindi delle minoranze, quello che la Commissione ha discusso e licenziato. Io ritengo che sia una cosa gravissima, che sia un abuso di potere con diverse altre implicazioni e conseguenze. Se qualcuno mi vuole dare risposte in merito a questo, perché è di una gravità inaudita. Perché significa che nessun professionista a Sestu può essere sereno e tranquillo, perché la maggioranza si riunisce quanto vuole, quando vuole, l'Assessore decide quello che vuole e si chiede al professionista di fare quello che la maggioranza vuole che si faccia. Qui c'è scritto così, è protocollato, è indirizzato al Sindaco. Attendo risposte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Consigliere Mura. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Muscas Luciano. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MUSCAS LUCIANO

Buonasera a tutti. Nella seduta della Commissione Consiliare diciamo che questo progetto era quasi discusso, completato, se non per qualche piccolo, diciamo, qualche piccolo discorso di spesa tra i lottizzanti. Perché la perplessità era proprio questa. Quando, diciamo, si parlava di lottizzazione, c'erano un paio di lotti che non aderivano, quelli che non aderivano diciamo che attualmente davano una spesa maggiore a quelli che stavano lottizzando. E la nostra perplessità era quella, come fare dopo pagare a queste persone l'onere che pagavano inizialmente i lottizzanti. E sin lì eravamo tutti d'accordo, su questo discorso. Oggi la cosa è proprio capovolta, mi ritrovo uno stralcio tutto diverso con diverse variazioni e in Commissione io mi ricordo che chiesi al Presidente come mai non era stato portato per vedere i cambiamenti, gli aggiornamenti di questo progetto. E io, badate bene, questo progetto apprezzo e ammiro perché ce ne fossero tanti di questi progetti, non è il progetto che si critica, ma è la modalità in cui si è portato avanti. Io penso che sia anche legittima, legittime tutte le richieste che ha fatto il Consigliere Mura, perché veramente si è andati su quella strada e non si è presa quella più facile di portarlo in Commissione, ridiscuterlo e poi portarlo qui per l'approvazione finale. Questo è un metodo secondo me non giusto. È ingiustificato anche perché c'erano tutti i tempi, anche in Commissione potevamo discuterlo tranquillamente, avevamo solo un argomento all'ordine del giorno, sicché questo lo potevamo tranquillamente discutere. Io di questo progetto sono veramente entusiasta e contento perché se ne vedono pochi di questi progetti così. Però con questo modo l'abbiamo proprio... non dato il giusto, diciamo, la giusta importanza che dovrebbe avere, perché questo modo di portare avanti queste cose mi indispongono. Io oggi non so come, perché l'altra volta mi ero astenuto proprio per capire qui dove si voleva arrivare per quelle piccole parti che non erano integrate nel progetto. E ancora oggi questo non l'ho capito, Assessore, se queste persone che si sono estromesse dal progetto come intendiamo oggi o domani o quando attueranno i loro progetti, fargli pagare tutti gli oneri di urbanizzazione. Questo progetto sorge in un punto molto strategico a Sestu, in una zona che prima lì c'erano, diciamo, dei canali di deflusso dell'acqua del Rio Sassu e oggi andiamo tutti chiuderli, anche su questo dovremo stare un po' attenti. Anche lì dobbiamo stare un po' attenti Assessore, perché se realmente se Rio Vardu riprende il percorso sicuramente si inoltrerà anche in quella zona e non solo nelle zone che già sono investite adesso e anche su questo bisogna ragionarci. E poi mi ricordo che nell'ultima seduta del Consiglio Comunale lei l'aveva tolto dall'ordine del giorno senza dare spiegazioni. Oggi mi dice che era per lo stesso modo che oggi ha riportato, per il discorso che avete trovato la soluzione, spero, di far pagare equamente tutti i lottizzanti, quelli che aderiscono e quelli che non aderiscono, se ho ben capito.

Le chiedo se è così e se tutta la strada tra Via Veneto e Via Cagliari, perché prima mi sembra che ci avevamo una strada chiusa e oggi ne vedo due chiuse se non solo quella della rotonda da una parte e dall'altra. L'unica strada è questa. Perché prima c'era anche questa dopo Via Tintoretto che usciva fuori, si parlava di quella strada che lei diceva troppe strade no, ma adesso sono tutte chiuse, c'è solo questa.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE MUSCAS LUCIANO

Va bene, dai, aspetto risposta su quello che le ho chiesto, poi altro non...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Consigliere Muscas, ci sono altri interventi? Prego Consigliere Ledda Valentina. Ne ha facoltà.

Si allontanano i consiglieri COSSA e SECCI e il presidente ZANDA. Presiede CARA.

PRESENTI n. 16

CONSIGLIERE LEDDA VALENTINA

Buonasera. Intanto mi dispiace sentire che ci sono state, insomma, difficoltà fra Commissioni, decisioni prese, non prese, perché di solito, io ricordo, quando ancora ero Presidente della Commissione Consiliare Ambiente e Territorio, se la Commissione decideva di dare delle indicazioni ai progettisti, si dava parere favorevole condizionato a determinate modifiche e poi si votava la stessa cosa in Consiglio e poi si andava a dire, però fatti questi aggiustamenti. Stavolta non si è seguito questo iter. Questa nuova lottizzazione coinvolge circa 6 ettari, se non sbaglio, 8 ettari di terreno per un totale di 440 nuovi abitanti insediati se non sbaglio, 44.000 metri cubi. Cosa significa questo, cioè per il nostro paese? Significa che dobbiamo accogliere dei nuovi cittadini, una grossa quantità di nuovi cittadini e quindi significa anche che nascerà per loro l'esigenza di nuovi servizi di quartiere. Come vediamo dalla planimetria, ora non cambia di tanto quella vecchia o quella nuova in questi termini, questo tassello fa parte di una porzione della nuova lottizzazione, della nuova zona di espansione presente sulla fine di via Cagliari. Anche sull'altro lato infatti è, diciamo, prevista, abbiamo una zona C 3, quindi è prevista una urbanizzazione di questo tipo. Questo ci deve far riflettere per capire meglio dove, quali e quanti, però, se c'è brusio, è tardissimo siamo stanchi.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Per favore, un attimo di silenzio. Continui, prego.

CONSIGLIERE LEDDA VALENTINA

Dicevo che questo, quindi la concentrazione di questa zona C 3 che andranno a definire una nuova fetta di paese, ci deve far capire meglio dove e quali e quanti servizi occorreranno ai nuovi cittadini. Le cessioni nell'ottica di questo quindi e cioè di soddisfare un fabbisogno di servizi di vario genere, sarebbero dovute essere a mio parere maggiormente concentrate e in questo l'Amministrazione, quando dico l'Amministrazione, il Consiglio intendo, quindi tutti quanti, avrebbero dovuto definire a grandi linee quali sono gli spazi necessari per i nuovi servizi. Immagino che un giorno là sorgerà o una nuova scuola o un asilo, qualcosa del genere e sono strutture che necessitano comunque di grandi spazi. Se pensiamo ad esempio ad avere dei campi all'aperto, piuttosto che delle zone verdi. Ma anche se immaginiamo di farci un campetto da calcio all'aperto, sono metrature che in questi tasselli non si ritrovano, infatti il lotto individuati di maggiore entità è il lotto F e ha una superficie di circa 2500 metri quadri.

Mi sono poi posta il dubbio anche della fruibilità di questi tasselli, dal punto di vista della localizzazione, perché comunque risultano essere quasi sempre dei tasselli periferici e dal punto di vista anche dalle caratteristiche geometriche degli stessi. Perché non ci sono quasi mai lotti regolari. Vogliamo quindi dare, cioè avrei voluto partecipare ai lavori di Commissione e avrei detto che sarebbe stato il caso di dare delle indicazioni ai proponenti da questo punto di vista, per creare quindi uno sviluppo urbano che fosse compatibile con l'insediamento anche dei servizi e delle abitazioni. Però se vogliamo continuare, cioè se vogliamo rischiare di avere, di non avere gli spazi poi per dare i servizi, ci troveremo i cittadini che fanno la fila alla porta per degli errori che potevano essere magari semplicemente

evitati. Non si chiede al cittadino di non costruire, si chiede di costruire in funzione di un equilibrio tra le necessità del singolo proponente e quello della collettività, perché anche io che devo lottizzare ho interesse che le persone che compreranno nei lotti che sto andando a generare siano servite di tutto. Cioè non mi interessa vendere una cosa che poi farà viver male le persone.

In più, un'altra cosa che ho sentito accennare dagli altri colleghi Consiglieri e alcuni Commissari di questi due lotti che si trovano all'interno della lottizzazione e non sono stralciati, bensì vengono identificati come fuori lottizzazione. Per lo più credo che siano ancora lotti di vocazione agricola, con case che prima erano agricole forse e quindi rispondevano a dei caratteri sia volumetrici che di tipologia, insomma, tutto quanto, che fosse rivolto verso la vocazione agricola. Ora questi si ritrovano ad essere delle isole all'interno di questa lottizzazione con tanto di urbanizzazioni belle e pronte che gli saranno fatte intorno e non si capisce come non partecipino a questa lottizzazione.

Quindi ribadendo che io e anche il Consigliere Pisu capiamo bene la necessità di costruire in queste nuove zone di espansione, perché è giusto dal punto di vista urbanistico, perché il PUC lo prevede e dal punto di vista economico creare comunque un guadagno per chi ha dei lotti, per chi possiede dei lotti. Quindi ben vengano le proposte di lottizzazione, però noi siamo qui per mediare quelle che sono le esigenze del privato con quelle che sono le esigenze della collettività e per questo dobbiamo perseguire la massima qualità possibile. Infatti credo che sarebbe stato opportuno quindi, come ho detto prima, che i lotti di cessione fossero minori e di maggiore entità, addirittura io avrei fatto un'unica cessione, del tipo tu Comune poi farai quello che ti pare lì dentro, hai tutto lo spazio che ti serve e a me non importa. Invece in questo modo siamo condizionati e vincolati a degli spazi che non sono esattamente, come dire, adattabili a qualsiasi tipo di servizio. Se vogliamo accettare la proposta così, si accetterà, però secondo ne va a danno della collettività, cioè si sta andando, ok, incontro alla proposta, senza valutare quella che sarà poi la qualità dell'intervento futuro. Solo questo. Grazie.

Rientra ZANDA e riassume la presidenza.

PRESENTI n. 17

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Consiglieria Ledda Valentina. Ci sono altri interventi? Consigliere Bullita Massimo prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BULLITA MASSIMO

Grazie Presidente. Io condivido molto ciò che ha esposto la Consiglieria Ledda, soprattutto al riguardo alla questione legata alle superfici in cessione. Però devo dire che questo è un problema che riguarda noi come un po' tutti gli altri Comuni, è chiaro, le Amministrazioni cercano di metterci una pezza, cercando di vincolare anche le superfici, però purtroppo molto spesso laddove non c'è l'adesione completa, compatta di tutti i facenti fatti del comparto purtroppo ricorriamo in queste situazioni. E in questi casi purtroppo l'Amministrazione non ci può fare nulla. Cos'è che ha portato grandi superfici ai Comuni? Non solo a Sestu, un po' dappertutto. Gli espropri, cosa che oggi però, purtroppo, è improponibile, quindi forse dovremo cercare di pensare qualcosa per eventualmente favorire l'aggregazione di qualche altro comparto, affinché riusciamo ad avere quelle superfici di cui necessitiamo. Basti pensare a un campo da calcio, 5.000 metri quadri, con le pertinenze minimo sono 7, 8, 10 mila metri, quindi sarà molto difficile. Però, in qualche modo, chissà magari ci potremmo anche riuscire cercando di sensibilizzare le persone.

Per quanto riguarda invece questa lottizzazione, dal punto di vista tecnico, al di là di qualche dubbio che mi suscita la posizione di questo nuovo lotto, perché io francamente non riesco a trovargli una viabilità di supporto efficiente, ma potrebbe essere anche secondario, io mi chiedo perché l'Amministrazione ha questa capacità di mettersi in queste strettoie quando invece potrebbe fare le cose tranquillamente e serenamente. Convocate le Commissioni molto spesso per oggetti importanti che avrebbero bisogno di un'ampia condivisione, discussione, eccetera, eccetera, come per esempio nel caso delle linee di indirizzo per il piano particolareggiato del centro storico e poi per queste cose che si risolverebbero davvero tranquillamente, anche convocando la Commissione la sera prima, ma anche convocandola due ore prima del Consiglio, non lo fate. Non lo fate perché, vedete, se la motivazione di questa modifica fosse una motivazione strettamente tecnica, imposta da difficoltà rappresentate dall'Ufficio Tecnico, forse non ci scandalizzeremmo. Ci scandalizziamo un po' di più nel momento in cui il Tecnico dice la Giunta e i Consiglieri hanno chiesto una modifica. Dopo la Commissione? Beh, questo è ragazzi, come dice il Consigliere Mura, badate bene, è un fatto grave, questo è un fatto grave, perché si sta davvero andando a prevaricare sia quello che era l'esito della Commissione Consiliare, ma anche quello della Commissione Edilizia, perché comunque si sta andando a deliberare un piano volumetrico che comunque ha qualche differenza, che comunque ci fa nutrire qualche perplessità. Poi io, badate bene, sono, lo sapete bene, soprattutto nell'urbanistica, io sono uno di quelli che dice bisogna andare avanti. Di tempo se n'è perso anche troppo, quindi giustamente procediamo, però troviamo il modo per uscirne tranquillamente, anche perché non vorrei che questo generasse degli strascichi perché badate bene che se si generano degli strascichi che possono portare anche ad annullamenti di delibere, eccetera, chi ci perde poi non è l'Amministrazione, sono sempre i nostri concittadini, quindi cerchiamo di uscirne bene, cerchiamo di approvare un atto che sia coerente e soprattutto che sia condiviso. Visto e considerato che non si è fatto in Commissione, cerchiamo di uscirne bene oggi in Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Consigliere Bullita. Se non ci sono altri interventi, l'Assessore Cardia per la replica, prego Assessore.

ASSESSORE CARDIA SERGIO

La proposta del piano di lottizzazione che arriva in Consiglio Comunale è esattamente quella che è stata approvata dalla Commissione Edilizia e quella che è stata licenziata dalla Commissione Urbanistica. Nella Commissione Urbanistica tutti quanti abbiamo condiviso l'impianto che è stato dato a questo piano di lottizzazione e sono state mossi in particolare due rilievi. Il primo rilievo era sulla necessità di garantire, di introdurre una norma, fra virgolette, di salvaguardia che, appunto, consentisse in futuro la possibilità di realizzare il proseguo della viabilità più importante con la strada a quattro corsie che è qui dentro e che se, Luciano, permettimi, però se parliamo senza leggere gli atti, c'è una norma precisa che era quella che richiamava prima il Consigliere Mura. C'è. Quindi è inutile che poi giriamo, giriamo, c'è. Quindi è chiusa. È stata introdotta, io ho chiesto il 18 di dicembre, che è stata buttata giù la mattina, che avevo bisogno di eccetera, eccetera. Mi pare, per chi l'ha letta, che risponda a quelle cose che ci siamo detti in Commissione Urbanistica. Un'altra osservazione che è stata fatta a questo piano era quella sulla viabilità. La prima c'era un ghirigori in un'intersezione di due strade che torniamo sempre a bomba, sono quei piccoli pasticcietti che i tecnici potrebbero risparmiarsi per non vedere angolini, come si dice, acuti agli angoli delle strade che diventano non elemento di deterrenza alla velocità, che diventano elementi di pericolosità nella viabilità e mi pare che tutti quanti avessimo concordato che quell'angolino si potesse smussare. L'altra osservazione era che la via prevista a ridosso dell'ultimo intervento della zona C con S dovesse proseguire per trovare sbocco sulla Via

Cagliari e quindi andare ad incrociare la Via Molinari, quindi una strada che dalla Via (inc.) andasse alla Via Cagliari, cosa che non c'era e che tutti abbiamo condiviso. Quindi sto ripetendo cose che tutti quanti abbiamo puntualmente condiviso. L'altra era di fare in modo che ci fosse una coincidenza fra una viabilità proposta e la Via Tintoretto, che è l'unico posto in cui si possa agganciare per dare continuità, eccetera, eccetera.

Sono state fatte tutte queste cose e sono quelle che sono state fatte. Cosa è successo poi che così fa gridare al duro e puro, a chissà quali minacce di abuso di potere e di quali cose, guarda Nello, sono così sereno che qualunque tua affermazione proprio non mi sposta per nulla, non mi sposta per nulla, perché il fatto stesso che il tecnico abbia avuto la possibilità di scrivere quella lettera, sta a significare che non c'è stata nessuna cosa fatta sotto il bando di nascosto di che cosa, tutto alla luce del sole. Considerazione della Consigliera Valentina Ledda. Considerazione sulla proposta. A che serve avere l'ennesimo imbuto di verde addossato alla Via Cagliari senza accesso? Non serve a nessuno. Allora abbiamo semplicemente detto, rivedendo appunto in approfondimento di quella norma che doveva garantire la prosecuzione dell'esecuzione di quella viabilità, abbiamo dato occhio a una cosa che probabilmente è sfuggita. Che è un imbuto chiuso di verde e oltre che il solito ricettacolo di immondizia, di angolini bui, eccetera, eccetera, tanto ne abbiamo discusso sulla Via Mascagni, eccetera, eccetera, allora l'Assessore ha dato un suggerimento ragionando con il Geometra Mameli e dire: questo verde addossiamolo invece alla viabilità in modo che proprio simmetricamente il rondò sulla Via Cagliari abbia sul lato destro e sul lato sinistro un bel polmone di verde, che aiuta in termini di visibilità, di sicurezza, eccetera, eccetera. Questa proposizione è stata fatta al tecnico incaricato che come tutti i tecnici, semplice (*dialetto*), la mattina dopo, dopo quattro minuti era qui con nuovi elaborati, però era tutto difficile, dopo cinque minuti era qui con l'elaborato. Non ha capito l'osservazione sullo spigolo dell'intersezione con la viabilità, l'ha riportato il giorno dopo ancora, perché questa agitazione senza capire. Ora, noi come stiamo procedendo? Noi stiamo approvando il piano di lottizzazione, stiamo portando all'esame del Consiglio il piano di lottizzazione così come liquidato di... l'Assessore sta dicendo al Consiglio Comunale di Sestu, perché mica siamo tutti fessi insomma, un po' di lucidità la manteniamo anche quando siamo un po' così, che la Commissione delibera una cosa e poi in Consiglio ne arriva un'altra. Stiamo dicendo al Consiglio Comunale di prendere atto della possibilità di due osservazioni che lo spigolo va comunque rimosso e che il verde si può sistemare diversamente. E si chiede al Consiglio Comunale di prendere atto anche di uno schema di proposta che il tecnico stesso ha mandato e quindi di approvare il piano di lottizzazione, così come potrebbe essere formulato ex novo. E quindi è il Consiglio che approva a queste condizioni, cosa che abbiamo fatto in Consiglio Comunale non una volta, ma più di una volta.

Sulle caratteristiche tecniche dell'intervento. Non lo so, andiamo a ridire cose scontate e cose già dette. Stiamo parlando di un intervento di quasi 89 mila metri quadrati, quindi quasi 9 ettari con uno stralcio di quasi 6 ettari, con un indice fondiario dello 0.8%, quindi un indice fondiario che, insomma, ancora di più è zona agricola, quindi con un impatto come dire abitativo bassissimo. Le zone di cessione putacaso, Valentina, proprio in questo intervento le zone di cessione sono concentrate al massimo, perché rispetto a quello che normalmente si cerca di fare, di mettere un pezzettino qui, un pezzettino lungo le strade e quant'altro, qui il verde è concentrato. In quello definito lotto A, in quel lotto B...

Intervento fuori microfono

ASSESSORE CARDIA SERGIO

Le altre cessioni sono viabilità...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Chiedo scusa, l'Assessore Cardia deve intervenire il suo discorso. Anche perché è in replica e sta chiarendo alcuni aspetti sollevati. Prego Assessore Cardia.

ASSESSORE CARDIA SERGIO

In questo comparto noi abbiamo praticamente tre zone di cessioni, due sul lato sinistro a destra del rondò, il residuo, quello che ho detto io, collocato sul fronte strada che con la sistemazione della cunetta presente attualmente, sparirà del tutto. L'altro è concentrato, per forza di cose, in quella che nello strumento urbanistico è indicata come fascia di rispetto perché deve accompagnare il deflusso delle acque di tutta la zona di allagamento che stiamo studiando, che deve accompagnare lo smaltimento di quelle acque sino al Rio Mazzeu. E c'è una concomitanza stavolta fatta bene tra la fascia di rispetto e la fascia di cessione di verde, quindi abbiamo tre macro aree di cessione. Tutti lotti mediamente grandi da poter ospitare una zona pubblica, da poter ospitare una zona sportiva e quant'altro. Mi pare che da questo punto di vista davvero la proposta progettuale, tant'è che sia in Commissione Edilizia sia in Commissione Urbanistica la proposta progettuale non ha trovato grandi osservazioni oltre a quelle che ho appena richiamato.

Quindi, ecco, per riassumere il contesto della cosa, noi stiamo dicendo al Consiglio Comunale di approvare questo piano di lottizzazione, con quella considerazione dello spostamento di quel tassello di verde a ridosso del lato destro del rondò, della strada a quattro corsie come già indicato in questa planimetria e la rimozione di questo spigolo che saranno qualche decina di metri quadrati di roba, che mantiene praticamente inalterata la proposta progettuale e, ripeto, dopo un attimino, chiamiamola così, tra virgolette, di incomprendimento con il tecnico progettista, tutto è tornato alla normalità dei rapporti e il Consiglio Comunale può tranquillamente esprimere il suo parere su questo piano di lottizzazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Assessore Cardia. La discussione è finita, ultimata e siamo subito alle dichiarazioni di voto. Chi intende prendere la parola? Consigliera Ledda Valentina. Prego. Invito io Consiglieri ad attenersi ai tempi stabiliti.

CONSIGLIERA LEDDA VALENTINA

Allora, a parte che continuo a dire che i lotti di cessione non sono tre o quattro principalmente, ma sono molti di più e come ho detto prima il lotto più grande è di 2.500 metri quadri, su 8.000 metri quadri totali di cessione, quindi non stiamo parlando di... cioè a me non me ne frega niente né di mettermi a dire barzellette, né di dire bugie, sto parlando di quello che ho davanti, è un disegno con tanto di planimetria col piano volumetrico dove ci sono degli edifici che hanno forme allucinanti, proprio perché i lotti hanno forme allucinanti, lotti di cessione, però raccontiamoci che non è così, ognuno la vuole vedere come la vuole vedere. Io la vedo che potevano essere accorpati almeno in due, tre lotti grandi, perché poniamo tre quarti di cessione il lotto più grande è di 2.500, neanche della metà. Però ognuno la veda come vuole. A parte questo, vedi poi il problema dell'iter che è stato seguito che non ho ben chiaro, non abbiamo potuto partecipare nuovamente alla Commissione, io e il Consigliere Pisu non parteciperemo alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Consigliera Ledda Valentina. Altri interventi? Prego Consigliere Mura Antonio.

Si allontanano i consiglieri LEDDA e PISU.

PRESENTI n. 15

CONSIGLIERE MURA ANTONIO

Sì. Pochi minuti Presidente, per dire che le cose, così come le ha illustrate l'Assessore, rispondono solo in parte al vero, ossia che le osservazioni della Commissione sono state recepite a verbale, riportate a verbale, recepite nella proposta di deliberazione. Quello che ribadisco è grave è che dopo il pronunciamento della Commissione non è il Consiglio che viene investito di nuove proposte o il Consiglio che si pone nuovi problemi sull'ottimizzazione eventuale del piano di lottizzazione, ma è la Giunta e una parte del Consiglio, ovvero stando a quello che emerge da questa lettera la maggioranza, facendo fuori completamente le minoranze, che decidono di chiedere al professionista un'ulteriore modifica del piano. La gravità è tutta quanta qua. Io non sto a discutere sul fatto che sia migliorativa o peggiorativa, a mio parere è peggiorativa perché quel tassello, quello che andrà ipoteticamente a comprare una casa in quel tassello, sarà costretto tutte le volte che esce di casa ad andare verso il paese per poi tornare indietro e tutte le volte che deve rientrare a casa, posto che venga da Sestu deve andare oltre, fare la rotatoria e poi tornare indietro, perché entrare e uscire da quel tassello, da quel lotto sarà sempre pericoloso. Gli altri non escono da lì, gli altri non affacciano sulla Via Cagliari, gli altri affacciano sulla viabilità di quartiere.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Per cortesia, per cortesia.

CONSIGLIERE MURA ANTONIO

Perciò Elio non cominciare, gli altri, tutte le altre abitazioni affacciano sulla viabilità di quartiere, viabilità tranquilla di quartiere, ok? Ma al di là di questo, se l'Assessore dice: il Consiglio si deve pronunciare se approvare una o l'altra, io dico che il Consiglio dovrebbe pronunciarsi soltanto sulla proposta licenziata dalla Commissione, punto. Il resto non conta, il resto non conta. Tutto quello... il Consiglio non è l'artefice della proposta. Questa proposta è arrivata qui per intervento anomalo e illegittimo di parte del Consiglio e della Giunta, non so se tutta o in parte, non so se tutta la maggioranza o in parte, però qualcuno ci ha rimesso le mani. E dopo che un progetto viene licenziato dalla Commissione, solo il Consiglio può eventualmente dire cose diverse, ma il Consiglio, in questa sala ufficialmente, non che si portano i compiti già fatti perché vengono preparati a casa, non funziona così. Quindi se la proposta che l'Assessore vuole lasciare stasera, portare in votazione stasera è questa presentata, fatta presentare al professionista in maniera molto, molto, molto illegittima, io mi astengo dalla votazione. Ma dica l'Assessore se la proposta è questa o se la proposta è quella portata in Consiglio Comunale il 18 di dicembre e poi ritirata. Perché questo è il gioco delle tre carte e non è la prima volta che succede, perché già un'altra volta avevamo accertato un caso simile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Consigliere Mura Antonio. Ci sono altri interventi, siamo su dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Bullita Massimo.

CONSIGLIERE BULLITA MASSIMO

Grazie Presidente. Ma io devo dire una cosa, che continuo ad avere forti dubbi sulla viabilità di questo lotto, perché qui non è tracciata, cioè per come è disegnato questo signore non ha l'accesso a casa sua, ditemi se non è così. Per come è disegnato non ha l'accesso a casa. Perché confina con tutte proprietà private e poi con una cessione che però non è

svincolata sulla Via Cagliari. Almeno, per come è disegnata questo signore potrà costruirsi la casa, ma non potrà mai entrarci, però al di là di questo che sicuramente sono cose che poi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Siamo in prima adozione.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Chiedo scusa, per cortesia, continui il suo intervento e chiuda.

CONSIGLIERE BULLITA MASSIMO

Il vedo che il lotto 13 non da accesso a quell'altro lotto.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Lo da sulla Via Cagliari, comunque non importa, lei continui il suo intervento e chiuda, perché siamo in quasi sede di votazione. Faccia rilevare quello che sta facendo rilevare giustamente e non la facciamo proprio, per cortesia un po' di attenzione sta parlando il Consigliere Bullita Massimo. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BULLITA MASSIMO

Siccome non mi è stata data risposta prima, lo sto rievdenziando.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

L'avrebbe dovuta rilevare prima, è in dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE BULLITA MASSIMO

No, l'ho già rilevato prima, Presidente, non mi è stata data risposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Prego, continui, continui.

CONSIGLIERE BULLITA MASSIMO

Io continuo a dire, voterò questa lottizzazione, però cosa costava tornare in Commissione? Cioè vi infilate davvero in queste procedure che, scusatemi se ve lo dico, ma fanno schifo. Perché ci vuole poco ad essere chiari. Coinvolgerci, anche prendendoci in giro, fra virgolette, però andando a seguire quelle che sono le procedure come da statuto e regolamento. Qui avete violato una procedura, punto.

Per quanto riguarda le cessioni, io continuo a condividere il discorso della Consigliera Ledda, però devo dire che in questo caso io il problema me lo sono posto ugualmente, però qui abbiamo le cessioni proprio condizionate fortemente, sia dalla viabilità che è un asse proprio centrale alla lottizzazione, ma anche da quelle cessioni per opere idrauliche che davvero sconvolgono un po' tutto il disegno della lottizzazione quindi, devo dire la verità, a me avrebbe fatto piacere di dire la mia no, cioè concentriamo, facciamo, però credo che davvero sia stata un'operazione quasi obbligata quella di realizzare questo tipo di cessione.

Per il resto, io mi auguro che questa, Presidente, mi affido a lei, visto e considerato che è il garante del Consiglio Comunale, io mi auguro che questa sia l'ultima volta, scusate il termine, che fate un cagata di questo tipo. Per cortesia, d'ora in avanti attenetevi a quanto

prescritto dalle regole perché, badate bene, questa è l'ultima volta che io voto un atto che ha scavalcato e travalicato le Commissioni Consiliari.

Ripeto, il voto del Gruppo PDL a favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Consigliere Bullita Massimo. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Muscas Luciano, prego.

CONSIGLIERE MUSCAS LUCIANO

Giusto per ricordare all'Assessore che gli avevo chiesto se ...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Scusate un attimo, sta parlando il Consigliere Muscas per cortesia, Assessore e Consigliere Bullita. Prego Consigliere Muscas.

CONSIGLIERE MUSCAS LUCIANO

Giusto per ricordare all'Assessore che gli avevo chiesto cosa intendeva fare questa Amministrazione per quei lotti che non partecipavano alla lottizzazione attuale. Perché ci sono un paio di terreni che non partecipano a questa lottizzazione. Volevo solo capire come intendete far pagare a tutti qui una volta che attueranno la lottizzazione. Io avevo fatto questa richiesta perché era una cosa che ci aveva messo un po' di perplessità anche in Commissione. E io volevo capire se avete qualche idea diversa dal giorno in cui ci siamo lasciati. Comunque io ripeto che di questo progetto, molti ne dovrebbero arrivare, l'altra volta mi ero astenuto, questa volta voglio votarlo a favore, perché secondo me di questi progetti ne dovrebbero arrivare tanti. Sicuramente la modalità in cui è stato portato avanti non è delle migliori, penso che in futuro le cose cambino, che sia il Presidente della Commissione che la Giunta e tutto l'organo Consiliare se ne farà carico di farci partecipare più, non dico attivamente, ma almeno di metterci in condizioni di vedere tutte le modifiche degli atti in cui si portano avanti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie Consigliere Muscas. Allora mi sembra di capire che non ci sono altri interventi. Consigliere Perra Ignazio. Prego.

CONSIGLIERE PERRA IGNAZIO

Grazie Presidente. Sarò brevissimo, visto il dibattito animato mi sembra doveroso giustificare il mio voto, perché sostanzialmente ritengo che è fondamentale in questo periodo sostenere questo tipo di proposte e non è tempo di bloccare alcuno sviluppo della nostra cittadina e soprattutto dell'economia anche nel settore edilizio. Chiaramente è fondamentale rispettare le regole e mi riferisco a quanto detto in particolar modo dal Consigliere Mura e da chi è intervenuto, compresa la Consigliera Ledda e il Consigliere Bullita, per mettere in luce le procedure relative all'approvazione, alla valutazione e all'approvazione di un progetto di questo tipo, per cui invito, come è stato fatto dagli altri colleghi, il Presidente del Consiglio a far sì che si faccia garante di questo tipo di procedure in un prossimo futuro. Chiaramente il voto di Sestu Libera, proprio per dar fiducia a questo tipo di proposte e confidando che si cambi nell'atteggiamento e nel portare avanti procedure non del tutto democratiche nel coinvolgimento del Consiglio, io voterò a favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie. Invito i Consiglieri a prendere posto, siamo in sede di votazione per cortesia. Allora, sto sottoponendo alla votazione il punto posto al secondo dell'ordine del giorno: "Piano di lottizzazione Angioni e più in località Su Scardeddu zona C di espansione

residenziale, sottozona C 3, comparto numero 1 del vigente PUC, studio generale del comparto e richiesta attuazione di un primo stralcio funzionale. Adozione ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 45/89" così illustrata dall'Assessore Cardia". Chi è favorevole alzi la mano? Chi è contrario? Chi si astiene?

PRESENTI: 15
VOTANTI: 15
FAVOREVOLI: 14
CONTRARI: /
ASTENUTI: 1 (Mura Antonio)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Il punto 2° all'O.d.G. viene approvato con 14 voti favorevoli, nessun contrario e 1 astenuto.

Allora, considerata l'ora, la seduta è sciolta.

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

No, chiedo scusa, chiedo scusa, no, no. Stavo pensando e chiedo ancora un minuto di tempo, perché ci sono delle cosettine che richiedono due minuti, tipo la "rettifica alla delibera Consiliare numero 55", che è un atto dovuto, che sicuramente avete visto benissimo di che cosa stiamo parlando e il decreto legislativo 266 articolo 176 comma secondo, "comunicazione al Consiglio Comunale del prelevamento dal fondo di riserva". Con un po' di pazienza, 5 minuti, poi magari lasciamo "l'approvazione del regolamento della disciplina" ad un altro Consiglio Comunale, visto che ci siamo, poi chi intende abbandonare è libero di abbandonare l'aula e di uscire. Allora, il secondo punto è stato approvato, intendo passare subito al quarto punto dell'ordine del giorno tralasciando il terzo.

Rientrano PISU e LEDDA.

PRESENTI n. 17

4° O.d.G.: "Rettifica delibera Consiliare numero 55 del 23/10/2012"

Risultano assenti LOI, SERRA, FARRIS e ANGIONI Carlo.

PRESENTI n. 13

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

È un refuso. Allora la si da per letta? Se la si da per letta, allora il refuso, chi è d'accordo alzi la mano, verifichiamo il numero dei presenti e dei votanti. Chi è contrario?

PRESENTI: 13
VOTANTI: 13
FAVOREVOLI: 13
CONTRARI: /
ASTENUTI: /

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Il punto 4° all'O.d.G. viene approvato con 13 voti favorevoli.

^^^^

5° O.d.G.: “Decreto legislativo 267/2000 articolo 176, secondo comma, comunicazione al Consiglio Comunale del prelevamento dal fondo di riserva”

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Prego signor Sindaco.

SINDACO ALDO PILI

Velocemente per comunicare al Consiglio che in data 31 dicembre è stato fatto un prelevamento dal fondo di riserva per delle finalità, perlomeno per quelle più consistenti, che sto ad illustrare: 20.000 per manutenzione ordinaria di strade; 26.000 per contributi economici bonus famiglie, finanziamento tramite finanziamento regionale; 8.000 spese di manutenzione e funzionamento degli impianti sportivi; 9.000 spese per il servizio bibliotecario e poi altri interventi per poche migliaia di euro, ma anche per utilizzare il fondo di riserva. Anche se l'esercizio finanziario si è concluso, era opportuno dare comunicazione al Consiglio appunto di questi interventi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Grazie, considerato che la proposta di deliberazione, non c'è nessuna votazione, il Consiglio Comunale...

Si allontanano i consiglieri PERRA, MURA Antonio, BULLITA, CAU e MUSCAS.

PRESENTI n. 8

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ZANDA ELISEO

Allora, c'è il terzo punto all'ordine del giorno. Allora, verifichi Dottor Basolu la presenza dei Consiglieri in aula. Considerato che sono presenti 8 Consiglieri su 21, è mancato il numero legale e pertanto si va in seconda convocazione a lunedì 11 febbraio ore 18:30. Seguirà convocazione a domicilio.

La seduta è tolta alle ore 23.20.

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE
Eliseo Zanda

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giovanni Mario Basolu

Depositato presso la Segreteria Generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali Prot. n° _____

Sestu, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giovanni Mario Basolu